



RELAZIONE E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2016



INDICE

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organi Societari	4
Profilo della Società	5
Strategia.....	6
Principali dati economici e finanziari	7
Dati operativi	8
Commento ai risultati dell'anno	9
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	16
Quadro normativo di riferimento:	
principali novità	18
Settori di attività.....	22
Attività di direzione e coordinamento	23
Rischi e incertezze	25
Salute, Sicurezza e Ambiente	34
Risorse umane	36
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria.....	38
Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti	43
Azioni proprie	44
Sedi secondarie e uffici	44
Attività di ricerca e sviluppo	45
Evoluzione prevedibile della gestione	45

2 BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale.....	47
Conto Economico.....	49
Rendiconto finanziario	50
Nota Integrativa.....	52
Analisi dello Stato Patrimoniale	64
Analisi del Conto Economico.....	78

PROPOSTA DEL CONSIGLIO

DI AMMINISTRAZIONE	91
--------------------------	----

RELAZIONE

DEL COLLEGIO SINDACALE	92
------------------------------	----

RELAZIONE

DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	96
----------------------------------	----



Relazione sulla Gestione

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente
PIETRO TITTONI

Consiglieri
LUCIA BORMIDA
ANDREA NAVARRA
MICHELE PEDEMONTE

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

Presidente
LELIO FORNABAIO

Sindaci Effettivi
LUISELLA BERGERO
GIOACCHINO MESSINA

SOCIETÀ DI REVISIONE ⁽¹⁾

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

¹ Nominati con atto del 30 novembre 2015 e in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

La società ERG Hydro S.r.l., già Hydro Terni S.r.l., è stata costituita in data 22 luglio 2015, ora con sede in via De Marini, 1 Genova e con un capitale sociale di 50 milioni di Euro.

La società Hydro Terni S.r.l. era stata costituita con un capitale sociale pari a Euro 10.000 interamente sottoscritto e versato da E.On Italia S.p.A. A seguito della scissione parziale della società E.On Produzione S.p.A., posseduta interamente da E.On Italia S.p.A., con atto notarile del 5 novembre 2015 e con efficacia dal 30 novembre 2015, la società Hydro Terni S.r.l. ha acquisito il compendio aziendale composto dal ramo idroelettrico al tempo di proprietà di E.On Produzione S.p.A. e il corrispondente patrimonio che ha determinato un aumento del capitale sociale da 10.000 Euro a 50 milioni di Euro. Contestualmente, E.On Italia S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione in tale società a favore di ERG Power Generation S.p.A. la cui Assemblea dei Soci ha deliberato la modifica della denominazione sociale in ERG Hydro S.r.l.

La Società ha per oggetto lo sviluppo, la costruzione e la gestione di centrali idroelettriche per la produzione di energia elettrica nonché la commercializzazione di ogni prodotto a essa connesso.

A partire dal 1° dicembre 2015, la Società ha iniziato l'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società ERG S.p.A.

STRATEGIA

La Società, a partire dal 1° dicembre 2015, ha iniziato l'attività di produzione di energia tramite le centrali idroelettriche acquisite a seguito della scissione della società E.On Produzione S.p.A.

Il nucleo idroelettrico è un asset altamente modulabile essendo un nucleo integrato composto da 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi ed una stazione di pompaggio.

Il piano strategico prevede di attivare tutte le azioni necessarie per favorire la migliore integrazione delle persone e degli asset al fine di massimizzare il valore della Società.

Nel corso del 2016 è stato avviato il progetto per un nuovo assetto organizzativo del Gruppo caratterizzato da un forte orientamento alla logica di processo e dalla volontà di "ricompattare" tutta l'organizzazione verso una visione unica e comune, da cui la scelta della denominazione "One Company" che si caratterizza per la definizione di due macro-ruoli. Quello della corporate ERG S.p.A., che garantisce l'indirizzo strategico ed assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business e quello della società ERG Power Generation S.p.A. cui è affidata la responsabilità dei processi industriali e commerciali del Gruppo.

Nel contesto di tale progetto è stato modificato il modello di business della Società e a partire dal 1° luglio 2016 l'energia elettrica prodotta dai propri impianti idroelettrici, a esclusione di quella relativa agli impianti per i quali esistono convenzioni per il ritiro dedicato con il GSE, è ceduta alla società ERG Power Generation S.p.A. anziché al mercato elettrico.

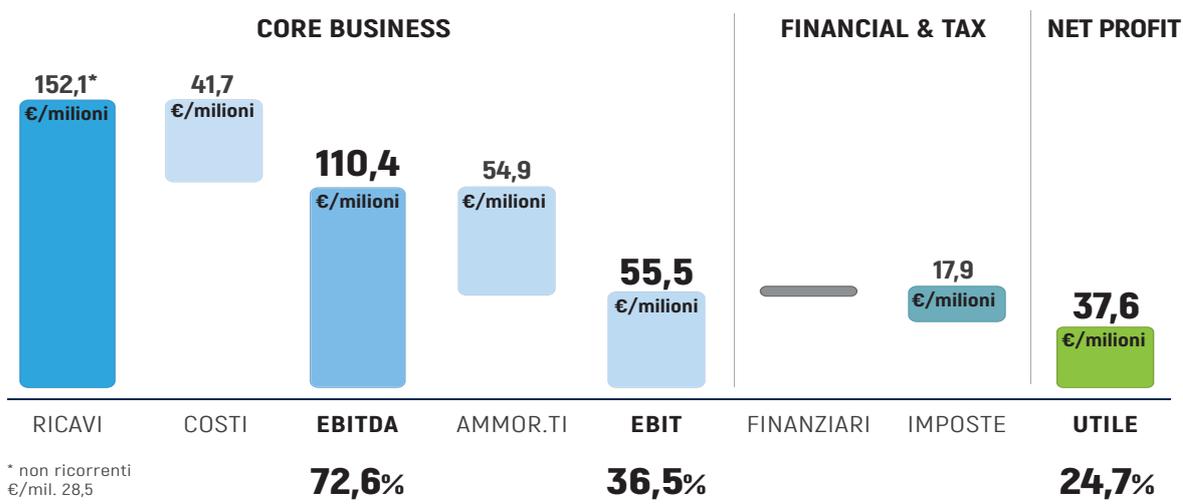
PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

I dati economici e finanziari al 31 dicembre 2016 riflettono l'attività dell'intero esercizio rispetto ai dati del 2015 esposti a confronto che rappresentano solo un mese di attività operativa della Società.

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Dati economici		
Ricavi totali (*)	152.058	10.875
Margine operativo lordo	110.386	7.826
Risultato operativo netto	55.499	3.224
Risultato dell'esercizio	37.640	1.783
Dati finanziari		
Flussi di cassa da attività d'esercizio	209.231	(6.924)
Investimenti/disinvestimenti	3.564	259
Variazioni del Patrimonio Netto	(39.361)	2
Flusso finanziario netto	128.666	(7.326)
Dati patrimoniali		
Immobilizzazioni nette	610.027	661.350
Capitale investito netto	623.639	791.666
Patrimonio Netto	744.982	784.343
Posizione finanziaria netta	121.343	(7.323)

(*) di cui non ricorrenti 28,5 milioni di Euro

Formazione del risultato per area di competenza:



Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari al 72,6 % dei ricavi dedotti i costi operativi che sono stati pari al 27,4%; il risultato operativo netto (EBIT) si attesta al 36,5 % dedotti gli ammortamenti che rappresentano il 36,1% del fatturato.

Si evidenziano i principali indicatori economici:

ROS - Return on sales (*)	21,8%
ROI - Return on investment (*)	4,3%
ROE - Return on equity (*)	2,6%

(*) al netto dei ricavi non ricorrenti relativi ai CV anni precedenti

DATI OPERATIVI

La produzione di energia elettrica effettuata nell'anno dalla Società è stata pari a 1.357,6 GWh, di cui 505,5 GWh con la tariffa incentivante (ex "certificati verdi").

L'energia elettrica, nel primo semestre dell'anno, è stata venduta sul mercato elettrico; a partire dal 1° luglio 2016, in virtù del contratto sottoscritto con ERG Power Generation S.p.A., l'energia elettrica è stata ceduta alla società controllante alla quale è stato conferito anche il mandato per gestire i contratti di dispacciamento riferiti agli impianti idroelettrici.

		2016	2015
Potenza efficiente	MW	526,5	526,5
Produzione netta di energia elettrica	GWh	1.357,6	83,9 (*)
Vendita netta di energia elettrica	GWh	1.432,3	87,6 (*)
Tariffa incentivante (ex "certificati verdi")	migliaia di Euro	50.586	4,6 (*)
Investimenti	migliaia di Euro	3.564	0,3 (*)
Dipendenti	numero	90	91

(*) i dati si riferiscono al mese di dicembre 2015

COMMENTO AI RISULTATI DELL'ANNO

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016 presenta un utile netto pari a 37,6 milioni di Euro.

Nel dettaglio, l'analisi dell'andamento dell'esercizio evidenzia un margine operativo lordo (MOL) per 110,4 milioni di Euro.

I ricavi, pari a 152,1 milioni di Euro, sono relativi alle vendite di energia elettrica per 69,4 milioni di Euro, alla tariffa incentivante ex "certificati verdi" per 50,5 milioni di Euro, ai "certificati verdi" riconosciuti nell'esercizio ma riferiti ad anni precedenti per 28,6 milioni di Euro e altri ricavi per 3,5 milioni di Euro.

I costi, complessivamente pari a 41,7 milioni di Euro, sono principalmente riconducibili a canoni di concessione per 12,2 milioni di euro, costi del personale per 7 milioni di Euro, costi per servizi, acquisti e oneri di gestione per circa 21,9 milioni di Euro.

I prezzi medi di vendita riflettono il prezzo di cessione dell'energia elettrica, superiore al prezzo unico nazionale grazie alla modulazione degli impianti, e il valore della tariffa incentivante (ex "certificato verde"), riconosciuto su circa il 40% delle produzioni e per un valore pari a 100,08 Euro/MWh.

Le produzioni complessive della Società (1.357,6 GWh), hanno dunque beneficiato di un ricavo medio unitario, considerando il valore di cessione dell'energia e quello degli incentivi sostitutivi, pari complessivamente a circa 90 Euro/MWh.

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio è risultato pari al 72,6% mentre al netto dei ricavi non ricorrenti, relativi ai "certificati verdi" degli anni precedenti, l'indice si attesta al 66,2%.

Il load factor consuntivo nel periodo è stato pari al 29% e risente della scarsa idraulicità riscontrata nel periodo (produzione di 1.357,6 GWh rispetto a una media storica decennale di 1.478 GWh); nel 2015 il load factor è stato pari al 21% ma era riferito al solo mese di dicembre.

Il livello degli invasi dei laghi Turano, Salto e Corbara a fine periodo risulta rispettivamente pari a circa 524, 524 e 127 metri s.l.m., lievemente inferiore rispetto alla media storica.

IMPIANTI DI PRODUZIONE

La Società ha un parco di generazione costituito da n. 16 centrali idroelettriche, n. 7 dighe, n. 3 serbatoi e una stazione di pompaggio, dislocate geograficamente tra l'Umbria, le Marche e il Lazio, con una potenza installata operativa di 526,5 MW.

Gli impianti idroelettrici sono dislocati su tre aste riferite ai fiumi Nera, Tevere e Velino.

Le dighe sono quelle di Salto, Turano, Corbara, Alviano, Aia, La Morica e Marmore.

I serbatoi sono quelli di Corbara sull'asta del fiume Tevere, Salto e Turano sull'asta del fiume Velino.

La maggior parte degli impianti idroelettrici sono ubicati nella regione Umbria con 468,8 MW di potenza efficiente, a seguire la regione Lazio con 57,5 MW di potenza efficiente e infine la regione Marche con 0,2 MW di potenza efficiente.

La potenza efficiente complessiva pari a 526,5 MW riguarda per 512,4 MW le grandi derivazioni e per 14,1 MW le piccole derivazioni.

Le centrali di Galleto Monte S. Angelo, Preci, Triponzo, Ponte Sargano, Monte Argento, Narni, Nera Montoro-derivazione Stifone, Baschi e Alviano sono qualificati come impianti "IAFR – Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili" che beneficiano, per l'energia elettrica prodotta, del diritto, a partire dal 1° gennaio 2016, ad accedere ad un incentivo sotto forma di tariffa incentivante per il restante periodo di diritto in sostituzione dei "certificati verdi".

A questi impianti si è aggiunto l'impianto idroelettrico di Cotilia derivazione Salto al quale il Gestore Servizi Energetici (GSE), a seguito dell'istanza presentata dalla Società, ha riconosciuto in data 4 ottobre 2016 la qualifica di impianto "IAFR" con l'attribuzione quindi del diritto del riconoscimento dei "certificati verdi" per l'energia elettrica prodotta a partire dalla data di completamento dell'intervento di rifacimento dell'impianto (22 ottobre 2009) e della tariffa incentivante da gennaio 2016.

Le centrali di Altolina, Cervino, Corbara, Cotilia derivazione Canetra, Ponte Sargano, Sersimone, Sigillo e Triponzo beneficiano del ritiro dedicato per la produzione di energia.

Le centrali di Cotilia – derivazione Peschiera e Visso beneficiano della tariffa incentivata per l'energia prodotta FER (D.M. 6/7/2012)

Di seguito solo elencati i singoli impianti e la rispettiva potenza efficiente:

Impianto	Potenza Efficiente (MW)
Asta fiume Velino	
Sigillo	5,0
Cotilia	48,0
Cotilia Canetra	2,3
Cotilia Peschiera	2,2
Galletto / Monte S. Angelo	210,0
Galletto Pennarossa	2,1
Totale Asta fiume Velino	269,6
Asta fiume Nera	
Visso	0,2
Preci	10,0
Triponzo	6,4
Ponte Sargano	3,0
Cervino	0,6
Sersimone	0,6
Monte Argento	64,0
Narni	40,0
Nera Montoro	28,0
Nera Montoro Stifone	2,9
Totale Asta fiume Nera	155,8
Asta fiume Tevere	
Altolina	2,4
Baschi	86,0
Corbara	0,8
Alviano	12,0
Totale Asta fiume Tevere	101,2
TOTALE MW	526,5

CONCESSIONI

Le concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche a uso idroelettrico sono di competenza regionale o provinciale (a seconda della tipologia e della localizzazione del relativo impianto) a seguito del decentramento delle competenze amministrative in materia di gestione del demanio idrico.

La Società è titolare delle concessioni di alcune derivazioni delle acque pubbliche, ubicate nelle regioni Lazio, Marche e Umbria, che sono sfruttate come fonte per la produzione di energia elettrica dalle centrali idroelettriche.

Le attuali concessioni sono valide fino al 2029 (D.Lgs. 16 marzo 1999 n.79 art.12 comma 6) per tutte le derivazioni utilizzate dalle centrali idroelettriche a esclusione di quella relativa alla centrale di Corbara che scadrà il 31 dicembre 2035.

Ogni concessione è accompagnata da un "disciplinare di concessione" che stabilisce le regole a cui è soggetta la concessione e fissa la quantità massima e media di acqua prelevabile, il valore medio viene utilizzato, sulla base del salto utilizzabile, per determinare la potenza nominale.

Le concessioni per l'utilizzo di acque pubbliche sono soggette al pagamento dei canoni demaniali, dei canoni bacini imbriferi e dei canoni rivieraschi.

Il canone **Demaniale** annuo è determinato dalla Regione e calcolato sulla potenza nominale di concessione e precisamente:

- Regione Marche: canone annuo pari a 15,50 Euro per kW a decorrere dall'anno 2014, deliberato con Legge Regionale n. 49 del 23 dicembre 2013.
- Regione Lazio: canone annuo pari a 30,39 Euro per kW per l'anno 2016, di cui alla Determinazione n. G03459 del 8 aprile 2016 della Regione Lazio.
- Regione Umbria: canone annuo pari a 31,02 Euro per kW di cui alla Delibera n. 1067 del 22 settembre 2015 della Giunta Regionale. La Regione Umbria ha incrementato l'importo del canone in vigore fino all'anno 2015 che è passato da 15,60 Euro per kW a 31,02 Euro per kW.

In data 11 dicembre 2015, la società ERG Hydro S.r.l. ha presentato ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma (TSAP) per chiedere l'annullamento della menzionata delibera.

I risultati del periodo prudenzialmente riflettono il suddetto incremento.

I canoni dei **Bacini Imbriferi Montani** sono dovuti ai Comuni appartenenti al bacino cui afferiscono le acque del loro territorio al fiume oggetto della concessione. Il canone è dovuto per le concessioni con potenza nominale media superiore a 220 kW.

Con specifici decreti emessi dal Ministero dei LLPP è stata definita la percentuale di spettanza del canone a ogni singolo Comune.

Il valore unitario del canone per i Bacini Imbriferi Montani è fissato con decreto del Ministero Ambiente, Tutela del Territorio e Mare (MATTM) ed è valido per un biennio.

Il canone in vigore per il biennio 2016/2017 è pari a Euro 22,90 per ogni kW riferito agli impianti con potenza nominale media superiore a 220 kW e fino a 3.000 kW e pari a Euro 30,43 per ogni kW riferito agli impianti con potenza nominale media superiore a 3.000 kW (Prot. 559/STA del 1° dicembre 2015 del MATTM).

Con ulteriore decreto del MATTM Prot. 6/STA del 26 gennaio 2016, il canone relativo alle concessioni con potenza nominale media superiore a 220 kW è stato elevato a partire dal mese di febbraio 2016 e fino al 31/12/2017 da Euro 22,90 a Euro 30,43 per kW equiparando di fatto il canone per tutti gli impianti.

I canoni **Rivieraschi** sono dovuti ai Comuni e Province nel cui territorio sono ubicate le opere di derivazione e quelli in cui scorre un corso d'acqua nel tratto compreso tra il punto di presa e il punto di restituzione delle acque.

Le percentuali di spettanza del canone ai singoli beneficiari sono state fissate dal Ministero delle Finanze.

Con il Decreto del 2 dicembre 2015 dell'Agenzia del Demanio, è stato determinato il canone in vigore per il biennio 2016/2017 che per le concessioni con potenza nominale media superiore a 220 kW e fino a 3.000 kW è pari a Euro 5,73 per ogni kW e per le concessioni con potenza nominale superiore a 3.000 kW è pari a Euro 7,61 per ogni kW.

Il D.L. n. 134 del 7 agosto 2012 ha modificato la materia in merito alle concessioni idroelettriche regolata dal Regio Decreto n. 1775 del 11 dicembre 1933. Le Regioni, cinque anni prima della scadenza della concessione, predisporranno, per il rinnovo, una gara con l'offerta economica per l'acquisizione dell'uso della risorsa idrica unitamente all'offerta di miglioramento e risanamento ambientale del bacino idrografico di pertinenza. Inoltre alla scadenza della concessione, fissata per gli impianti idroelettrici della Società all'anno 2029, il passaggio di proprietà allo Stato delle c.d. "opere bagnate" non sarà a "titolo gratuito".

PRODUZIONE E VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA

La produzione di energia elettrica, nell'anno 2016, è stata pari a 1.357,6 GWh (anno 2015 – 83,9 GWh) di cui:

- 1.260,4 GWh da Unità Produttive rilevanti (>10MW) (anno 2015 - 78,1 GWh);
- 97,2 GWh da Unità Produttive non rilevanti (anno 2015 – 5,8 GWh).

Si riporta anche la produzione dell'anno 2015 ma il confronto non è significativo in quanto la produzione della Società è iniziata il 1° dicembre 2015 e quindi rappresenta solo un mese di attività.

La quantità di energia acquistata nel Mercato Infragiornaliero (MI), per dispacciamento e per sbilanciamento è stata pari a 74,7 GWh.

L'energia ceduta è stata pari a 1.432,3 GWh di cui:

- 609,7 GWh offerti sul Mercato del Giorno Prima (MGP);
- 65,5 GWh offerti sul Mercato Infragiornaliero (MI);
- 76,7 GWh ceduti al GSE;
- 72,5 GWh come servizi di rete;
- 36,9 GWh come sbilanciamento positivo;
- 570,9 GWh contratto bilaterale con ERG Power Generation S.p.A.

Dal 1° luglio 2016 l'energia elettrica, a esclusione di quella relativa agli impianti per i quali esistono convenzioni per il ritiro dedicato con il GSE, è ceduta alla società ERG Power Generation S.p.A.

TARIFFA INCENTIVANTE (EX CV) PER IMPIANTI “IAFR”

Gli impianti idroelettrici qualificati come “IAFR – Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili”, con una potenza incentivata complessiva pari a 505,5 MW, sono le centrali di Alviano, Baschi, Cotilia derivazione Salto, Galletto Monte S. Angelo, Monte Argento, Nera Montoro derivazione Stifone, Narni, Preci, Ponte Sargano e Triponzo.

Fino all'anno 2015 a tali impianti erano riconosciuti i “certificati verdi” sostituiti a partire da gennaio 2016 dalla tariffa incentivante definita con la stessa formula con la quale sono stati valorizzati i “certificati verdi”, con l'unica significativa eccezione di essere riferita al prezzo dell'energia elettrica relativo all'anno precedente quello di riferimento.

La produzione incentivata è calcolata in base al tipo di intervento impiantistico e all'energia netta prodotta dall'impianto, eventualmente moltiplicata per uno specifico coefficiente e arrotondata al MWh con il criterio commerciale.

Il valore dell'incentivo è determinato in base all'energia effettiva immessa in rete fino al raggiungimento di una quantità di soglia assimilabile al termine “fisso” riconosciuto per l'attività di rifacimento dell'impianto idroelettrico; un ulteriore riconoscimento è conseguente a una maggiore produzione che è ammessa al regime di incentivazione solo con riferimento all'ammontare eccedente la produzione storica.

Gli incentivi sono determinati su base mensile e vengono erogati dal GSE su base trimestrale entro il secondo trimestre successivo a quello di riferimento.

La valorizzazione della tariffa incentivante è stata definita dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) per il 2016 e quantificata in 100,08 Euro/MWh con la Delibera del 28 gennaio 2016, provvedimento 29/2016/R/efr.

In base alla quantità di energia incentivata prodotta nel corso dell'esercizio e alla tariffa come sopra definita, il ricavo della Società ammonta per l'esercizio in corso a 50,6 milioni di Euro.

Il valore della tariffa incentivante, per l'anno 2017, è stato definito in 107,34 Euro /MWh, a valere sulle sole produzioni incentivate.

Nel corso dell'anno il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha riconosciuto all'impianto di Cotilia derivazione Salto la qualifica di impianto “IAFR” ed ha assegnato alla Società i “certificati verdi” relativi all'energia elettrica prodotta dal 2009 al 2015 e per quella prodotta dal 1° gennaio 2016 il diritto ad accedere alla tariffa incentivante per il restante periodo di diritto.

Analogamente il GSE, in data 13 gennaio 2017, ha annullato la revoca della qualifica per la quale sussisteva un contenzioso pendente di fronte al TAR del Lazio, e ha riconosciuto la qualifica “IAFR” all'impianto di Sigillo ammettendo l'impianto al recupero dei “certificati verdi” per il periodo compreso tra il 2010 e 2015, oltre che al sistema di incentivazione sostitutivo a partire dall'anno 2016.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I principali fatti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti.

- Nel mese di febbraio 2016 si è conclusa l'attività di trasferimento formale della titolarità delle concessioni a uso idroelettrico relative alle diverse centrali ubicate nel territorio regionale da parte della Regione Umbria.
- In data 7 marzo 2016, la Società ha ricevuto da E.On Produzione S.p.A., l'importo di 75.128 migliaia di Euro, relativo al conguaglio tra la situazione contabile alla data del progetto di scissione, 30 giugno 2015, e quella del 30 novembre 2015 data di efficacia della scissione e del conferimento del ramo idroelettrico.
- Nel mese di aprile 2016 si è conclusa l'istruttoria per il cambio della titolarità della concessione di derivazione acqua a uso idroelettrico nel comune di Visso (MC) per la centrale di Preci (PG) da parte della Regione Marche.
- L'Assemblea dei Soci ha approvato, in data 21 aprile 2016, il Bilancio dell'Esercizio 2015 deliberando la distribuzione dell'intero utile pari a Euro 1.782.683.
- In data 11 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito all'adozione del Modello Organizzativo e di Gestione, in linea con gli adempimenti derivanti dall'applicazione del D.Lgs. n. 231/01 e la nomina dell'Organismo di Vigilanza, composto da un membro esterno e due interni, a cui è affidato il compito di verificare il rispetto e la corretta applicazione del suddetto Modello e del Codice Etico.
- In data 30 maggio 2016, la Società, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2016, ha sottoscritto con la società ERG S.p.A. il regolamento di partecipazione al "consolidato fiscale nazionale" per le società del Gruppo ERG, in base al quale è stata esercitata l'opzione per la tassazione di gruppo ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917/86). L'opzione ha durata triennale per gli esercizi 2016 – 2018.
- L'Assemblea dei Soci ha deliberato, in data 21 giugno 2016, la distribuzione all'unico Socio di una parte della Riserva da sovrapprezzo delle azioni per un importo pari a 75 milioni di Euro e della Riserva utili su cambi, pari a 217 migliaia di Euro.
- A partire dal 1° luglio 2016, nell'ambito della riorganizzazione del modello di business del Gruppo, è operativo il contratto di somministrazione di energia elettrica in base al quale la Società cede l'energia elettrica prodotta dai propri impianti idroelettrici, a esclusione di quella relativa agli impianti per i quali esistono convenzioni per il ritiro dedicato con il GSE, a ERG Power Generation S.p.A. e contestualmente conferisce all'acquirente mandato per qualificarsi come utente di dispacciamento.
- Il 18 luglio 2016 sono stati inviati all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) i dati della separazione contabile predisposti ai sensi della Delibera 11/07 (c.d. Unbundling contabile) riferiti al Bilancio dell'Esercizio 2015 e certificati dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.
- Nel mese di agosto 2016, si è conclusa l'istruttoria per il cambio della titolarità della concessione di derivazione acqua a uso idroelettrico per la centrale di Cotilia e la centrale di Sigillo da parte della Regione Lazio.

- Il Gestore Servizi Energetici (GSE), a seguito dell'istanza presentata dalla Società, ha riconosciuto in data 4 ottobre 2016 all'impianto idroelettrico di Cotilia derivazione Salto la qualifica di impianto "IAFR" con l'attribuzione quindi del diritto del riconoscimento dei "certificati verdi" per l'energia elettrica prodotta dalla data di completamento dell'intervento di rifacimento dell'impianto (22 ottobre 2009). A seguito di tale atto, il GSE ha riconosciuto alla Società i "certificati verdi" relativi all'energia elettrica prodotta dal 2009 al 2015 e per quella prodotta dal 1° gennaio 2016 il diritto ad accedere ad un incentivo sotto forma di tariffa incentivante per il restante periodo di diritto.
- Nel mese di dicembre 2016 è stato formalizzato l'accordo per la cessione del credito, vantato dalla Società nei confronti di ACEA ATO2, a favore di UniCredit Factoring S.p.A. Il credito ceduto, riferito a partite fatturate da ottobre 2012 fino a ottobre 2016, è stato accreditato alla Società il 15 dicembre 2016.
- La Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate, con cadenza trimestrale, le istanze di rimborso dell'IVA riferite al credito IVA generatosi rispettivamente nel primo, secondo e terzo trimestre 2016.
- Nel corso dell'anno, la Società, alla luce delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 in relazione alla determinazione della rendita catastale dei fabbricati a uso produttivo nei quali sono incorporati i c.d. "imbullonati", ha presentato, per ciascuna unità immobiliare, gli atti di aggiornamento catastale con la conseguente rideterminazione delle rendite dei fabbricati sulla base dei nuovi criteri. Le novità prevedono che, a partire dal 1° gennaio 2016, i c.d. "imbullonati" siano esclusi dal calcolo della rendita catastale. Con la determinazione di rendite catastali inferiori si è avuto un minor costo in termini di IMU e TASI già a partire dall'esercizio 2016.
- La Società ha assegnato a un esperto indipendente l'incarico, che si è concluso a dicembre, di predisporre un inventario fisico degli impianti idroelettrici finalizzato anche all'individuazione di componenti funzionali elementari ("major components") nonché di determinare la durata di vita economico-tecnica e il Fair Value degli asset. L'esperto, oltre ad aver individuato e classificato i singoli componenti, ha effettuato l'analisi delle vite utili adottate dalla Società ai fini contabili, ritenendole ragionevoli e mediamente rappresentative delle aggregazioni di beni che costituiscono le categorie oggetto dello studio. È stato tuttavia precisato che l'analisi effettuata a livello di "classe di beni", specie se articolati e complessi come quelli in esame, è caratterizzata da una relativa approssimazione dovuta all'ampiezza dell'analisi stessa e alla composizione di queste classi. Specifiche attività di approfondimento potrebbero aumentare la precisione dei valori stimati a fronte, però, di procedure molto più lunghe e complesse e le durate di vita utile potrebbero variare nel tempo in funzione del turnover tecnologico e di molti altri fattori, interni o esterni agli "habitat produttivi" oggetto della stima.

Il Fair Value è stato determinato secondo la premessa della continuità d'uso, individuando un valore attribuibile ai beni oggetto di stima in relazione alla loro consistenza, caratteristiche e vita residua, nel presupposto di un loro utilizzo nell'attuale contesto produttivo, qualora il reddito prospettico sia sufficiente a garantire contemporaneamente un equo ritorno sia sul capitale circolante netto che sui beni stimati. In considerazione dell'unicità degli impianti in termini di dislocazione geografica, tecnologia e profilo di costruzione si è fatto pertanto ricorso esclusivamente al Metodo del Costo, che esprime il costo ("Costo di Ricostruzione" o "Costo di Rimpiazzo") che si verrebbe a sostenere per rimpiazzare un bene con uno nuovo avente le medesime caratteristiche e utilità di quello considerato e diminuito per tenere conto di vari fattori, tra i quali il deterioramento fisico e l'obsolescenza funzionale. L'esito di tali analisi ha individuato un maggior valore delle immobilizzazioni materiali rispetto al valore contabile di libro.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO: PRINCIPALI NOVITÀ

Nel seguito sono illustrati i provvedimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il settore energia nel corso del 2016.

GENERALE

Accordo di Parigi sui cambiamenti Climatici

Lo scorso 4 ottobre il Parlamento Europeo ha approvato la ratifica dell'accordo di Parigi, alla presenza del Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker, del Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon e della Presidente della COP 21 Ségolène Royal.

Al 5 ottobre scorso, risultando che il 94,41% dei paesi aveva già firmato l'accordo (UE inclusa), è scattato il termine dei 30 giorni previsto dal regolamento che ha reso formalmente vigente l'Accordo dal successivo 4 novembre 2016.

Da parte sua, l'Italia ha ratificato l'accordo il 27 ottobre scorso; la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale è avvenuta il 10 novembre scorso.

Referendum britannico sull'appartenenza all'Unione Europea

Il 23 giugno gli elettori britannici si sono espressi per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, primo caso di abbandono di uno stato membro e firmatario del trattato di Maastricht.

Una volta completate le trattative con Londra per l'effettiva attuazione dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, l'intero quadro legislativo dell'Unione dovrà essere adattato alla nuova realtà a 27 paesi membri.

Calendario Legislativo della Commissione – Winter Package

Lo scorso 30 novembre 2016 la Commissione Europea ha annunciato che entro la fine del 2016 verrà pubblicato un pacchetto di iniziative legislative sulla politica climatico-energetica dell'Unione per il periodo successivo al 2020.

I principali provvedimenti riguardano la revisione e l'emissione di direttive e regolamenti sulle energie rinnovabili, sull'efficienza energetica e sul sistema elettrico, al fine di consentire all'Unione di raggiungere gli obiettivi climatico-energetici al 2030 adottati nell'ottobre 2014 e presentati alla COP 21 del dicembre 2015.

Nei documenti approvati sono pure compresi gli indirizzi della Commissione per la stesura dei piani di azione da parte degli stati membri.

L'iter di approvazione dei provvedimenti finali, che dovrebbe completarsi entro il 2018, prevede il processo di co-decisione tra Parlamento Europeo e consiglio dell'unione per le Direttive, mentre per i regolamenti il Parlamento fornisce solamente un parere. Tutti i provvedimenti dovrebbero entrare in vigore a partire dal 2021.

Tematiche Ambiente - Efficienza - Sicurezza

A gennaio 2016 è stata pubblicata la Legge 221/2015 per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso di risorse naturali, il cosiddetto "collegato ambientale" già approvato dalle Camere lo scorso 22 dicembre 2015. Tra le principali norme contenute nella legge spiccano la riforma dell'ENEA, alcune modifiche alle norme in materia di utilizzazione delle terre e rocce da scavo, il sostegno alla mobilità sostenibile e la revisione all'incentivazione della produzione di energia elettrica da biomasse.

Viene inoltre modificata la disciplina sul danno e ripristino ambientale dei siti di interesse nazionale, fornendo la possibilità agli operatori coinvolti di proporre una transazione; sono infine istituite le Autorità di bacino distrettuale per ciascun distretto idrografico, che andranno a sostituire le attuali Autorità di Bacino Interregionali, Regionali e dei Bacini di rilevanza nazionale.

A marzo 2016 sono stati approvati dal Ministero dell'Ambiente i Piani di gestione delle acque e del rischio alluvione relativi a sei degli otto distretti idrografici presenti nel territorio nazionale, incluso il distretto dell'Appennino Centrale.

A luglio 2016 è stata pubblicata la "Legge Europea 2015-2016" che contiene, fra l'altro, disposizioni sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. Con il provvedimento si estende la sanzione amministrativa pecuniaria, già prevista per le violazioni delle disposizioni del Regolamento Europeo in materia di sostanze e miscele pericolose, a carico di chiunque utilizzi imballaggi contenenti una sostanza o una miscela pericolosa non conformi alle prescrizioni del Regolamento Europeo in materia.

Decreto legge "Milleproroghe"

Sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale n.304 del 30 dicembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 relativo alla proroga e definizione di termini di legge (c.d. "Milleproroghe").

Per le tematiche di interesse, sono da segnalare la proroga fino al 31 dicembre 2017 della tassazione agevolata dei combustibili degli impianti cogenerativi, come il CCGT di Priolo; continueranno quindi a essere applicati i coefficienti individuati dall'Autorità per l'energia, ridotti nella misura del 12%. È stata rinviata al 1° gennaio 2018 la decorrenza della riforma degli oneri generali di sistema per i consumatori non domestici, mentre a partire dal 1° gennaio 2017 le parti variabili degli oneri generali di sistema saranno applicate all'energia elettrica prelevata dalle reti pubbliche con obbligo di connessione di terzi.

IDROELETTRICO

Tariffa incentivante (FIP) ex "certificati verdi"

Con la Delibera 29/2016, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) ha stabilito che il valore medio del prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno 2015 è pari a 51,69 euro/MWh. Il GSE ha conseguentemente reso noto il prezzo di ritiro dei "certificati verdi" rilasciati per la produzione 2015, pari a 100,08 Euro a certificato.

Nella delibera è specificato che il prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno 2015 viene utilizzato anche ai fini della determinazione del valore degli incentivi che, dal 2016, sostituiscono i "certificati verdi".

In tema di “certificati verdi”, a fine ottobre 2015, il GSE ha reso note le tempistiche di erogazione degli incentivi per gli impianti titolari di “certificati verdi” che dal 2016 saranno convertiti in tariffa incentivante (FIP). Dal 1° gennaio 2016, tali incentivi sono determinati su base mensile e vengono erogati dal GSE su base trimestrale entro il secondo trimestre successivo a quello di riferimento, in linea con le tempistiche di ritiro dei “certificati verdi”.

Alla fine di aprile 2016 il GSE ha reso disponibile agli operatori lo schema di convenzione con cui intende regolare il pagamento della tariffa incentivante (FIP) agli operatori che ne hanno diritto.

La maggior parte degli operatori, inclusa ERG, ha opposto ricorso contro il GSE per aver imposto agli operatori la sottoscrizione di un atto non previsto dalle norme vigenti.

Incremento dei costi dei servizi di dispacciamento dell'energia elettrica: Delibera 342/2016 e provvedimenti successivi

Nel secondo trimestre del 2016 si sono registrati significativi incrementi del costo dei servizi di dispacciamento per i clienti finali (con particolare riferimento al corrispettivo uplift). Tali eventi sono stati oggetto di rilievo e inchiesta da parte del Governo e delle Associazioni dei consumatori, con il sospetto che alcuni principali operatori elettrici abbiano tenuto condotte abusive sui mercati dell'energia e dei servizi di dispacciamento.

Lo scorso 27 giugno 2016 l'Autorità ha pubblicato la Delibera 342/2016/E/eel, con cui ha avviato un procedimento per l'adozione tempestiva di misure prescrittive e/o di regolazione asimmetrica e la valutazione di potenziali abusi nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica ai sensi del Regolamento (UE) n. 1227/2011 (REMIT), potenzialmente commessi nel recente passato da alcuni operatori dei mercati elettrici; per ERG Hydro S.r.l. per il solo periodo 1° gennaio – 30 giugno 2016.

Secondo le intenzioni dell'AEEGSI, il provvedimento è volto a contrastare condotte potenzialmente configurabili come abusi di mercato.

L'AEEGSI ritiene che le strategie di programmazione e di offerta di alcuni utenti, titolari di unità di consumo o di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili, non si possano ritenere coerenti con i principi di diligenza, prudenza, perizia e previdenza previsti dalla regolazione vigente in materia di dispacciamento elettrico.

L'elenco dei soggetti interessati è poi stato esteso lo scorso agosto 2016 mediante la pubblicazione della Delibera 459/2016/R/eel. Attraverso tale deliberazione l'Autorità ha anche prolungato il tempo a disposizione per la conclusione dell'intero procedimento. A seguito dell'istruttoria dell'AEEGSI, nello scorso mese di settembre 2016 sono state recapitate via PEC ai soggetti coinvolti le comunicazioni contenenti i risultati della ricognizione e i potenziali profili di abuso riscontrati dall'Autorità.

ERG Hydro S.r.l. e la società ERG Power Generation S.p.A. hanno presentato ricorso al Tribunale Amministrativo della Lombardia per l'annullamento parziale degli atti sopra indicati, non ritenendo in alcuna misura sussistenti le condizioni per l'emissione degli stessi.

In data 7 ottobre, l'Autorità ha pubblicato la Delibera 477/2016/E/eel con la quale sono state intraprese le prime azioni nell'ambito di tali procedimenti nei confronti di utenti del dispacciamento abilitati al mercato dei servizi di dispaccia-

mento, coinvolgendo anche l'Autorità garante per la concorrenza nel mercato per gli interventi di propria competenza in materia di diritto della concorrenza (Legge 287/90).

In aggiunta, ai sensi del Regolamento Europeo sull'integrità e la trasparenza dei mercati energetici all'ingrosso (REMIT), l'Autorità ha informato delle predette potenziali violazioni del diritto della concorrenza nei mercati elettrici nazionali anche la Commissione Europea e l'ACER.

Lo scorso 19 ottobre, l'Autorità ha pubblicato la Delibera 575/2016/R/eel, con cui si prevede la redistribuzione automatica ai clienti finali degli importi che saranno recuperati da Terna in forza dei provvedimenti prescrittivi e delle misure di regolazione asimmetrica adottate in esito ai procedimenti sopra citati.

EVOLUZIONE DELLO SCENARIO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Idroelettrico: canoni di concessione

La Giunta Regionale della Regione Umbria con Deliberazione n. 1067 del 22 settembre 2015 ha proceduto alla rideterminazione dei canoni di concessione per le grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico. La nuova tariffa unitaria pari a 31,02 Euro/kW di potenza nominale di concessione per modulo, che decorre dal 1° gennaio 2016, è pari al doppio di quella vigente fino al 31 dicembre 2015. Nel dicembre 2015 ERG Hydro S.r.l. ha presentato ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma per chiedere l'annullamento della menzionata delibera. I risultati del periodo prudenzialmente riflettono il suddetto incremento.

Legge di Stabilità n. 208/2015

Con l'approvazione della Legge di Stabilità n. 208/2015, è stata varata, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, una nuova disciplina per la determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari a destinazione produttiva. Nello specifico, la Legge di Stabilità 2016 all'art. 1, commi 21-24 prevede che le centrali di produzione di energia elettrica non sono più oggetto di imposta le componenti impiantistiche con un conseguente impatto positivo in termini di minori oneri impositivi.

SETTORE DI ATTIVITÀ

La situazione del mercato italiano dell'energia elettrica è sintetizzato nella seguente tabella.

	Anno	
	2016	2015
Mercato elettrico Italia (GWh)⁽¹⁾		
Domanda	310.251	316.897
Consumo pompaggi	2.424	1.909
Import/Export	37.026	46.378
Produzione interna netta ⁽²⁾	275.649	272.428
di cui:		
Termoelettrica	187.461	182.861
Idroelettrica	42.323	46.451
Altre rinnovabili	45.865	43.116
Prezzi di cessione (Euro/MWh)		
PUN⁽³⁾	42,8	52,3
Prezzo zonale Centro Nord	47,6	57,9

(1) Fonte: Terna S.p.A. rapporto mensile sul sistema elettrico. Dati stimati, soggetti a rettifica

(2) Produzione al netto dei consumi per servizi ausiliari

(3) Prezzo Unico Nazionale. Fonte GME S.p.A.

SCENARIO DI MERCATO IN ITALIA

La domanda di energia elettrica del sistema elettrico nazionale nel 2016 è stata pari a 310,3 TWh, in diminuzione (-2,1%) rispetto ai valori registrati nell'analogo periodo del 2015.

Nel raggruppamento di regioni Abruzzo-Lazio-Marche-Molise-Umbria, in cui ERG è attiva da fine 2015 con i propri impianti idroelettrici, la richiesta di energia elettrica si è attestata a 43,6 TWh (-2,3%).

Nello stesso periodo la produzione interna netta di energia elettrica è stata pari a 275,6 TWh, in aumento dell'1,2% rispetto al 2015, mentre il saldo netto degli scambi con l'estero ha registrato importazioni nette per 37,0 TWh (-20,2% rispetto al 2015). La produzione nazionale (netta) è stata garantita per il 68% da centrali termoelettriche e per il restante 32% da fonti rinnovabili. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una maggiore produzione da fonte termoelettrica (+3%) e un calo della produzione idroelettrica (-9%), a fronte delle maggiori produzioni delle altre fonti rinnovabili (+6%), in particolare grazie alla maggior produzione eolica (+19%) e alla sostanziale stabilità della produzione geotermica e fotovoltaica.

Il valore medio del PUN del 2016 si è attestato a 42,8 Euro/MWh, in diminuzione del 18,2% rispetto al valore rilevato nel 2015 (52,3 Euro/MWh).

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 3.564 migliaia di Euro di cui 260 migliaia di Euro riferiti alle immobilizzazioni immateriali riguardanti il software per il Centro di controllo e 3.304 migliaia di Euro alle immobilizzazioni materiali riguardanti gli impianti di produzione.

In particolare, i principali investimenti hanno riguardato la centrale di Galleto per 929 migliaia di Euro, la centrale di Cotilia per 868 migliaia di Euro, la centrale di Nera Montoro per 268 migliaia di Euro, la centrale di Narni per 228 migliaia di Euro, la diga di Corbara per 190 migliaia di Euro e il Centro di controllo per 180 migliaia di Euro. Inoltre è stato effettuato un investimento per 145 migliaia di Euro per la progettazione e le autorizzazione di centrali minidro.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società, nel rispetto della propria autonomia gestionale e operativa, è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di ERG S.p.A. e beneficia dei vantaggi, delle sinergie e delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo ERG.

Tale attività è rappresentata, tra l'altro, dalla:

- definizione delle strategie di business, del sistema di Corporate Governance e degli assetti societari;
- determinazione di politiche generali comuni in materia di risorse umane, contabilità, bilancio, fiscalità, information & communication technology, procurement, finanza, investimenti, risk management, comunicazione, relazioni istituzionali, corporate social responsibility.

In particolare si segnalano le seguenti delibere adottate dalla Società ERG Hydro S.r.l. nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento da parte di ERG S.p.A.:

- Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2016:
punto 5: "consolidato fiscale nazionale": esercizio dell'opzione per il triennio 2016-2018; delibere inerenti e conseguenti.
- Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2016:
punto 2: Previsione trimestrale sull'andamento del budget annuale degli investimenti.

- Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2016:
punto 3: Previsione trimestrale sull'andamento del budget annuale degli investimenti.
- Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2016:
punto 3: Previsione trimestrale sull'andamento del budget annuale degli investimenti;
punto 4: Contratto di somministrazione di energia elettrica con ERG Power Generation S.p.A.
- Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2016:
punto 1: Budget investimenti per l'anno 2017;
punto 2: Contratto di fornitura pluriennale di energia elettrica tra ERG Power Generation S.p.A. ed ERG Hydro S.r.l.;
punto 4: Calendario delle riunioni degli Organi sociali per l'anno 2017.

PRINCIPALI NOVITÀ FISCALI

Consolidato Fiscale Nazionale

Nell'esercizio 2016 la società ERG Hydro S.r.l. congiuntamente alla società ERG S.p.A., ha sottoscritto l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art. 117 e ss. del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917/86).

Il suddetto regime opzionale per la tassazione di Gruppo consiste nella determinazione di un reddito imponibile complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle società aderenti con conseguente determinazione di un'unica imposta IRES di Gruppo.

L'opzione ha durata triennale ed è stata sottoscritta per gli esercizi 2016-2018.

Super ammortamento 140%

La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. "Legge di Stabilità 2016"), all'articolo 1, commi 91-94 e 97, contiene le disposizioni finalizzate a incentivare gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi attraverso una maggiorazione percentuale del costo fiscalmente riconosciuto dei suddetti beni (c.d. "Super ammortamento").

Ai fini della determinazione dell'IRES, per i soggetti che hanno effettuato investimenti in beni materiali strumentali nuovi nel periodo compreso tra il 15 ottobre 2015 e il 31 dicembre 2016, il costo di acquisizione è maggiorato del 40%, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento fiscale e dei canoni di locazione finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2016 la società ERG Hydro S.r.l. ha effettuato investimenti rientranti nell'agevolazione fiscale sopra esposta.

Legge di Stabilità n. 208/2015 (IMU e TASI)

Con l'approvazione della Legge di Stabilità n. 208/2015, è stata varata, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, una nuova disciplina per la determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari a destinazione produttiva. Nello specifico, la Legge di Stabilità 2016 all'art. 1, commi 21-24 prevede che per le centrali di produzione di energia elettrica non sono più oggetto di imposta le componenti impiantistiche, i c.d. "imbullonati", con un conseguente impatto positivo in termini di minori oneri impositivi.

RISCHI E INCERTEZZE

La gestione del rischio è parte integrante e fondamentale delle strategie di ogni organizzazione: è il processo attraverso il quale le aziende affrontano i rischi legati alle proprie attività con lo scopo di ottenere benefici durevoli nel tempo e quindi garantire la sostenibilità del proprio business. La base di una buona gestione dei rischi consiste nell'identificazione e nel trattamento dei rischi in modo da permettere la comprensione dei potenziali aspetti positivi e negativi di tutti i fattori che possono influenzare l'organizzazione.

Il Gruppo ERG ha implementato un modello di Risk Management Integrato (cd. RMI), che è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, volto a contribuire in modo proattivo alla salvaguardia del patrimonio sociale del Gruppo ERG e a un'efficiente ed efficace conduzione del Gruppo in linea con le strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione.

In tale contesto, nel corso del 2016, nell'ambito del più generale progetto "OneCompany" di riorganizzazione del Gruppo ERG, è stato creato il Team di Enterprise Risk Management (di seguito anche: Team ERM) posizionandolo organizzativamente sotto il CFO.

Il Team ERM ha tra i suoi obiettivi quello di assicurare lo svolgimento delle attività di risk assessment, di monitoraggio dei principali rischi di Gruppo e di reporting verso i vertici aziendali, supportando il Management del Gruppo:

- nell'identificazione, valutazione e trattamento dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto, sia nella normale operatività aziendale che nei progetti / operazioni straordinarie;
- nell'elaborazione dei piani strategici, curandone l'analisi del profilo di rischio sottostante.

In tale ambito, il modello RMI si sviluppa attraverso:

- l'identificazione e la valutazione dei principali rischi legati al Piano Industriale, nonché la definizione delle rispettive politiche di gestione, anche tramite benchmark di mercato per recepire le best practice in materia;
- la verifica continua del funzionamento e dell'efficacia del processo di gestione dei rischi.

Il nuovo modello RMI tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, e dei business in cui opera ed è aggiornato periodicamente per tenere conto delle evoluzioni del contesto nel quale il Gruppo ERG opera; è inoltre definito sulla base di best practice internazionali di riferimento (ERM CO.S.O Framework) ed è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

L'implementazione del nuovo modello RMI ha permesso di raggiungere già nel 2016 i seguenti obiettivi, schematizzati nella figura sotto:

- supportare il CdA e il management nell'assumere decisioni coerenti con il profilo di rischio della Società e con gli obiettivi aziendali;
- fornire una visione integrata e di sintesi dei rischi aziendali in tutti gli ambiti (Strategico, Finanziario, Operativo, Compliance);
- rafforzare la cultura del Risk Management a tutti i livelli dell'organizzazione;
- definire una metodologia univoca di Risk Management per il Gruppo.

La metodologia adottata è caratterizzata da un periodico assessment dei principali rischi a cui il Gruppo è soggetto, sia attuali che prospettici. L'assessment ha l'obiettivo di determinare quali siano i rischi maggiormente rilevanti, verificare se le strategie di gestione e i presidi posti a loro mitigazione siano adeguati, ed eventualmente identificare i piani di azione per rafforzare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Alla base del sistema di Risk Management Integrato vi è la creazione, a tutti i livelli dell'organizzazione, di una cultura di attenzione al rischio.

Nel documento "Politica di Gestione del Rischio nel Gruppo ERG" sono identificati i rischi cui è esposta l'attività del Gruppo, attribuite le relative responsabilità (cd. Risk Owner) e definite le regole per la loro corretta gestione, oltre alle attività di monitoraggio e reporting. Il documento è periodicamente oggetto di revisione per renderlo aderente sia alle modifiche interne, che al contesto esterno estremamente dinamico. L'ultima edizione risale a ottobre del 2016.

Per quanto concerne le attività della Società ERG Hydro S.r.l., i principali rischi identificati, monitorati e gestiti sono i seguenti:

- Rischio di disponibilità della risorsa Rinnovabile (Acqua)
- Rischio Regolatorio
- Rischio nuovi investimenti
- Rischio di Interruzione del Business
- Rischio Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)
- Rischio Compliance Anticorruzione
- Rischi Human Capital
- Rischio Liquidità
- Rischio Credito
- Rischi di Information & Communication Technology
- Rischio Controparti

Rischio di disponibilità della risorsa Rinnovabile (Acqua)

Si identifica con tale rischio l'eventualità che la Società possa incorrere in danni economici derivanti dalla volatilità dei volumi di generazione di energia elettrica, con particolare riferimento alla produzione rinnovabile dei propri impianti idroelettrici e alla disponibilità della risorsa naturale acqua.

Il rischio legato alla naturale variabilità nella disponibilità delle fonti rinnovabili, che come noto variano in funzione delle condizioni climatiche dei siti nei quali si trovano gli impianti, viene mitigato a livello di Gruppo ERG attraverso:

- la diversificazione tecnologica degli impianti rinnovabili (es. Wind e Hydro) attuata a livello di Gruppo e la diversificazione geografica del parco di produzione che permettono di ridurre sia l'impatto che la probabilità di accadimento;
- la programmazione dei fermi degli impianti rinnovabili in funzione dei periodi di basso apporto delle fonti rinnovabili che permette di ridurre l'impatto;
- l'utilizzo di strumenti di forecasting meteorologico più accurati che permettono di migliorare ulteriormente le strategie di gestione del Rischio Volume a livello di Gruppo.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito dalle policy aziendali.

Rischio Regolatorio

Si definisce tale il rischio legato all'evoluzione del contesto normativo locale dei paesi in cui il Gruppo svolge la propria attività. Tale evoluzione, in considerazione del forte grado di regolamentazione del Business in cui la Società opera, può determinare impatti economici significativi sul valore degli asset. Tra i fattori di rischio va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo di riferimento.

ERG Hydro S.r.l. monitora continuamente l'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento, al fine di prevenire e/o mitigarne per quanto possibile gli effetti sulle diverse aree di business, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore attraverso la partecipazione attiva ad associazioni di categoria e a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore e la predisposizione di specifici "position paper" per comunicare la propria posizione a riguardo.

A tal fine, ERG Hydro S.r.l. ha costituito specifiche Unità Organizzative dedicate al monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa nazionale e internazionale di riferimento.

Le strategie di gestione di tale rischio sono realizzate in accordo con le policy aziendali.

Rischio Nuovi Investimenti

Si fa riferimento all'insieme di eventi incerti originati da diversi fattori, ad esempio scenario (micro/macro-economico, politico, normativo, di Business), tecnici, operativi, finanziari, organizzativi, etc. che possono impattare sulla decisione di una Nuova Iniziativa di Investimento e sulla sua riuscita.

Tali rischi sono principalmente riconducibili all'impossibilità di sviluppare previsioni economiche e finanziarie certe nel periodo di Piano o di vita del Progetto, con conseguenti perdite economiche e patrimoniali.

Per minimizzare il rischio sono definiti specifici processi strutturati per la selezione degli investimenti che prevedono

una serie di successivi livelli di esame e approvazione effettuati sulla base, tra l'altro, di studi interni ed esterni di supporto, analisi di benchmark, analisi giuridico-normativa, modelli di sostenibilità e valutazione/pianificazione finanziaria. La Società minimizza i possibili rischi legati ai nuovi investimenti valutando, per tutti i progetti rilevanti, tutti i rischi a cui vengono associati.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito dalle policy aziendali.

Rischio di interruzione del Business

Si individua come tale il rischio connesso al verificarsi di fenomeni di carattere naturale, incidentale o catastrofico (i.e. terremoti, alluvioni, maremoti, incendi, etc.), durante l'esercizio delle attività di business, con conseguenze negative in termini economici o di conservazione degli asset aziendali, tali da mettere in condizioni di forte criticità l'operatività routinaria o da minare la stabilità e l'equilibrio della Società in modo significativo e durevole.

Per quanto riguarda i rischi di indisponibilità degli impianti, il Gruppo ERG, cui la Società ERG Hydro S.r.l. appartiene, pone in essere presso tutte le proprie unità produttive strategie di mitigazione preventiva volte a ridurre le probabilità e strategie di azione finalizzate ad attenuarne gli eventuali impatti. In particolare, il Gruppo ERG, a cui ERG Hydro S.r.l. appartiene, mitiga tali rischi attraverso:

- politiche di gestione degli impianti volte al perseguimento di elevati livelli di sicurezza e di eccellenza operativa in linea con le migliori pratiche industriali;
- l'adozione e il continuo aggiornamento, in linea con le best practice di settore, di procedure di manutenzione programmata, sia ordinaria che preventiva, volta a identificare e impedire potenziali criticità, anche sulla base di specifiche analisi ingegneristiche compiute da personale specializzato;
- la revisione periodica degli impianti e l'utilizzo di strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici per il monitoraggio e la tempestiva rilevazione delle eventuali anomalie oltre che, ove possibile, il ricorso alla ridondanza delle componenti necessarie a garantire la continuità dei processi produttivi;
- l'erogazione continua di corsi di formazione specialistica per il personale tecnico che opera sugli impianti.

È inoltre prevista la progressiva adozione di software e sensori avanzati per il calcolo del rendimento effettivo degli impianti, volti a permettere un approccio ulteriormente predittivo, rispetto al passato, per la programmazione ed esecuzione delle manutenzioni. Per quanto concerne i processi produttivi, particolare attenzione viene data alle attività di prevenzione e controllo dei rischi a questi connessi, attraverso la realizzazione di Risk Assessment, Business Impact Analysis e un'attività di Business Continuity Management, con la finalità di garantire la continuità operativa degli impianti industriali di produzione.

Sono inoltre in corso presso la Società specifiche attività di monitoraggio volte a verificare la sicurezza sismica delle dighe, degli impianti produttivi e delle relative infrastrutture legato alla situazione eccezionale in cui si trova coinvolto il centro Italia, colpito negli ultimi mesi da forti terremoti. Le attività sono svolte sotto la vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Dighe e coordinate con la Protezione Civile. Allo stato attuale i controlli hanno permesso di confermare la sicurezza sismica di tutte le dighe, delle infrastrutture e degli impianti di produzio-

ne. Per coprire i rischi di carattere naturale e catastrofici, per il trasferimento dei propri rischi industriali e verso terzi e coprire i rischi residuali, il Gruppo ERG, a cui ERG Hydro S.r.l. appartiene, ricorre al mercato assicurativo, garantendo un alto profilo di protezione per le proprie strutture anche per quanto concerne l'interruzione di attività. Le condizioni contrattuali che caratterizzano tali polizze assicurative sono oggetto di revisione periodica.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito dalle policy aziendali.

Rischio Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)

Il Rischio HSE è principalmente legato alla gestione degli asset industriali che hanno un impatto sulla salute e sicurezza dei lavoratori e sulle tematiche ambientali.

I rischi per la Salute sono quelli con potenziale impatto e compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto a operazioni o a lavorazioni, a seguito di emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica.

I rischi per la Sicurezza sono riconducibili al verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative.

I rischi Ambientali sono connessi alla possibilità che si verifichi, a causa delle attività di business di ERG Hydro S.r.l., un evento che provochi un'alterazione dei parametri fisico-chimici caratterizzanti le matrici ambientali acqua, aria e suolo, con ricadute negative sull'habitat naturale e/o sulla salute delle persone, tali da comportare l'adozione di misure emergenziali straordinarie con conseguenze negative per la Società, in termini economici, patrimoniali e/o reputazionali.

Il Gruppo ERG, cui la Società ERG Hydro S.r.l. appartiene, fortemente impegnato nella mitigazione di tali rischi, ha adottato specifiche Linee Guida in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente che, in linea con le migliori best practice di riferimento, prevedono da parte di tutte le società del Gruppo: (i) il rispetto di tutte le normative in vigore; (ii) il perseguimento di specifici obiettivi di performance; (iii) la continua formazione del personale; (iv) la certificazione di specifici sistemi integrati di gestione in materia HSE.

ERG Hydro S.r.l., inoltre, adotta standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità al fine di assicurare la compliance normativa, il miglioramento continuo delle performance ambientali e l'efficacia delle azioni intraprese in termini di prevenzione e contenimento dei possibili impatti ambientali.

In particolare, le società che gestiscono asset industriali, come ERG Hydro S.r.l., che per loro natura sono maggiormente esposte al rischio HSE, sono tutte dotate di un sistema certificato di Gestione OHSAS 18001 e ISO 14001, nonché il conseguimento della certificazione EMAS sui principali impianti. Nel corso del 2016 sono state effettuate le visite periodiche da parte degli enti certificatori che hanno rilasciato e/o confermato le certificazioni in possesso della Società. Inoltre, la Società persegue l'obiettivo di assenza di infortuni, attraverso un presidio strutturato dei temi di Salute e Sicurezza e lo sviluppo di numerosi programmi di prevenzione e diffusione di una "cultura della sicurezza", rivolti sia al personale interno sia ai fornitori che operano presso gli impianti. L'attenzione alle persone si esprime, inoltre, attraverso iniziative nell'ambito dello sviluppo personale, della valutazione delle performance a tutti i livelli e della condivisione delle best practice.

L'adozione delle migliori tecnologie disponibili, l'applicazione di pratiche operative sempre più rigorose e stringenti in termini di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e la corretta gestione dei rifiuti prodotti consentono di gestire in modo efficiente l'attività industriale e le tematiche in ambito Salute, Sicurezza e Ambiente.

Annualmente il Gruppo ERG, cui la Società ERG Hydro S.r.l. appartiene, pubblica il proprio Bilancio di Sostenibilità in cui sono riportate informazioni e dati salienti in merito agli aspetti HSE e sociali connessi all'attività del Gruppo stesso. Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito dalle policy aziendali.

Rischio Compliance Anticorruzione

Tale rischio attiene alla possibilità che un dipendente e/o una società siano coinvolti in un procedimento per reati commessi in violazione delle normative anticorruzione vigenti che possono implicare l'applicazione di sanzioni.

Il Gruppo ERG, di cui fa parte ERG Hydro S.r.l., condanna il ricorso a qualsiasi pratica corruttiva con il massimo rigore e senza eccezione. Per prevenire i reati corruttivi, la Società si è dotata di un sistema di regole e controlli definito in relazione al contesto normativo nazionale e internazionale in cui opera. In particolare, per tutte le società del Gruppo:

- è definito il sistema di regole comportamentali adottate dalle società del Gruppo (Codice Etico, 1, e Linee Guida Anticorruzione), in funzione delle rispettive caratteristiche, che tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie attività e che proibiscono ogni forma di corruzione, attiva o passiva, che coinvolga non solo pubblici ufficiali ma anche parti private;
- sono definiti e attuati specifici programmi di formazione, rivolti ai dipendenti, volti a far conoscere da un lato il panorama normativo sull'anticorruzione (e il relativo sistema sanzionatorio) e dall'altro le regole comportamentali adottate dal Gruppo (es. Codice Etico, Linee Guida Anticorruzione).

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Rischio Human Capital

Si definiscono come tali i rischi afferenti alla gestione del Capitale Umano con potenziali conseguenze negative sul raggiungimento degli obiettivi da parte della Società. All'interno di questa categoria possono essere identificati il Rischio Sviluppo Capitale Umano e il Rischio Compensation e Retention.

Rischio Sviluppo Capitale Umano

Si definisce tale il rischio che il capitale umano, definito come l'insieme delle competenze, conoscenze, istruzione, informazione e capacità tecniche che danno luogo alla capacità umana di creare valore per l'impresa, sia quantitativamente e qualitativamente inadeguato rispetto agli obiettivi di Piano Industriale.

Essendo il capitale umano un fattore chiave del proprio modello di business, il Gruppo ERG a cui ERG Hydro S.r.l. appartiene monitora e gestisce tale rischio attraverso un approccio strutturato e accentrato a livello di Gruppo presidiato da uno specifico comitato (lo Human Capital Committee) che coinvolge specifiche Unità Organizzative che garantiscono le attività di pianificazione del Capitale Umano, la valorizzazione e il costante allineamento dello stesso agli obiettivi di business.

Lo sviluppo della cultura manageriale è presidiato attraverso un processo strutturato di valutazione delle divergenze fra le competenze necessarie per svolgere una determinata mansione e quelle effettivamente possedute da chi svolge tale mansione (Skill Gap Analysis), un costante monitoraggio dell'indicatore  (Human Capital Coverage – trademark registrato) e l'attivazione di eventuali interventi di adeguamento.

Inoltre, lo Human Capital Committee, definisce e monitora i principali programmi e attività di sviluppo delle risorse umane e supporta l'Executive Vice President e il CEO della Capogruppo ERG S.p.A. nelle decisioni relative alla gestione del personale e a quella dei sistemi di remunerazione.

Rischio Compensation e Retention

Si definisce tale il rischio che i sistemi di rewarding siano incoerenti rispetto ai benchmark di mercato e alle strategie, con conseguente impatto economico per la Società causato da perdita di figure professionali chiave.

Il Gruppo ERG, a cui ERG Hydro S.r.l. appartiene, mitiga tale rischio attraverso lo sviluppo di strategie e politiche retributive, basate su pesatura e matching delle posizioni, allineate ai benchmark di mercato, al fine di assicurare l'ottimale bilanciamento delle componenti di rewarding (monetarie e non) e il rispetto degli obiettivi di retention. Il Gruppo utilizza strumenti differenziati per la retention in base al livello di rilevanza strategica e di seniority del proprio personale. In tale ottica la componente fissa della remunerazione assicura la retention attraverso continui benchmark di mercato, mentre la componente variabile garantisce l'allineamento tra obiettivi aziendali e interessi del singolo.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito dalle policy aziendali.

Rischio di Liquidità

Si definisce tale il rischio derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni commerciali e finanziari sia a breve sia a medio/lungo termine. Questa tipologia di rischio considera l'eventualità che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk), di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk) o a causa di un'inadeguata gestione della liquidità aziendale.

ERG Hydro S.r.l. attua una strategia di mitigazione del rischio che prevede il perseguimento di una struttura finanziaria equilibrata per durata e composizione, il monitoraggio continuo degli equilibri finanziari e la sistematica generazione di cassa da parte delle proprie attività di business.

Il processo di pianificazione finanziaria si pone i seguenti obiettivi:

- consentire alla Società di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi, ottimizzando il relativo costo-opportunità;
- assicurare un livello di liquidità adeguato per la Società, ottimizzando il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- garantire un'adeguata distribuzione delle linee di credito, dei depositi di liquidità e della relativa attività finanziaria fra i principali istituti bancari.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito dalle policy aziendali.

Rischio Credito

Si identifica con tale rischio la variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei cui confronti esiste un'esposizione tale da provocare potenziali conseguenze negative in termini economico-patrimoniali.

ERG Hydro S.r.l. attua una strategia di mitigazione del rischio credito con l'obiettivo di ottimizzare il profilo di rischio nel perseguimento dei propri obiettivi commerciali e di business, tramite:

- un processo strutturato in cui specifiche Unità Organizzative e un Credit Committee valutano il merito creditizio di ogni controparte commerciale attribuendo a ognuna uno specifico livello di affidamento non superabile o, in alternativa, effettuando operazioni in vendita previa presentazione di idonea garanzia (es. lettera di credito, garanzia bancaria, ecc.);
- il monitoraggio costante del livello di esposizione complessivo e per singola controparte, e la definizione e attuazione di eventuali azioni correttive.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Rischi di Information & Communication Technology

Si identifica con tale rischio l'inadeguatezza dell'insieme delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della riservatezza dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

In particolare, si identificano i seguenti principali rischi in ambito ICT:

- Rischio accessi alle reti, ai sistemi e ai locali CED non controllati: si identifica con tale rischio l'eventualità che personale non autorizzato acceda a sistemi, informazioni o ai locali dove risiedono gli elaboratori e ne comprometta l'utilizzo, mettendo a repentaglio l'integrità e la sicurezza dei sistemi e delle informazioni in esse contenute;
- Rischio vulnerabilità dei sistemi informativi: è l'eventualità che l'architettura / Framework dei sistemi ICT sia vulnerabile ad attacchi interni/esterni o esposta a eventi incidentali a causa di difetti nella progettazione, nell'implementazione, nella configurazione e/o nella gestione operativa, nonché nell'assenza di consapevolezza dei rischi derivanti da attacchi ICT da parte della popolazione aziendale;
- Rischio disastro tecnologico: è l'eventualità che le infrastrutture tecnologiche a servizio dell'operatività aziendale siano drammaticamente compromesse da eventi incidentali.

Le attività del Gruppo ERG, cui la Società ERG Hydro S.r.l. appartiene, sono gestite attraverso sistemi ICT che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. ERG Hydro S.r.l. mitiga i rischi in ambito ICT attraverso i seguenti principali obiettivi di controllo, in linea con gli standard ISO 27001:2013 e del Modello Cobit 5:

- costante protezione della riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni sui sistemi ICT;
- adozione di specifici modelli di comportamento da adottare nell'utilizzo delle postazioni di lavoro e degli strumenti informatici volti a garantire adeguati livelli di sicurezza delle informazioni;
- esternalizzazione della gestione dei sistemi principali presso un fornitore dotato di data center con elevati livelli e standard di sicurezza fisica formalmente certificati;

- adozione di strumenti per la gestione degli accessi logici e fisici nonché di verifica e registrazione degli stessi, basati sulle best practice di riferimento;
- utilizzo di strumenti automatici per la rilevazione e gestione degli incidenti e delle anomalie;
- implementazione di processi di progettazione, sviluppo, esercizio, manutenzione, assistenza e dismissione delle infrastrutture informatiche, dei servizi di rete e delle applicazioni per la mitigazione della vulnerabilità dei sistemi ICT, in linea con le best practice di riferimento;

Il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi all'interno del Gruppo ERG, definito sulla base dei cambiamenti degli assetti societari intervenuti negli esercizi precedenti, attualmente in fase di finalizzazione, porterà al raggiungimento di importanti benefici e la conseguente riduzione dei rischi ICT associati grazie a un approccio basato sulla gestione dei rischi.

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ICT ritenuti strategici, ERG Hydro S.r.l. dispone di un sistema di Disaster Recovery che assicura la continuità del servizio e dei dati su un Data Center alternativo la cui efficienza è soggetta a verifiche periodiche.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito dalle policy aziendali.

Rischio Controparti

Si individua in tale rischio l'eventualità che la società ERG Hydro S.r.l. possa incorrere in danni di immagine o perdite economiche quali conseguenze di rapporti con controparti inadeguate o non affidabili, caratterizzate da una cattiva reputazione o incluse in Black List internazionali.

La Società non instaura rapporti con controparti che non aderiscano ai medesimi valori del Gruppo, improntati ai più elevati standard etici e morali.

Inoltre, nell'ambito delle forniture, è stato definito un processo strutturato che prevede: la qualifica (economico-patrimoniale, tecnica e HSE) e la selezione dei fornitori secondo parametri e criteri formalmente definiti; il ricorso a gare economiche per l'approvvigionamento di beni e/o servizi; la definizione di una soglia di acquisti cumulati in riferimento a un singolo fornitore; lo sviluppo di una specifica contrattualistica interna con previsione di clausole di salvaguardia.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito dalle policy aziendali.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

La protezione della salute e della sicurezza delle persone e la salvaguardia dell'ambiente sono elementi che da sempre caratterizzano il modo di fare impresa del Gruppo ERG: la prevenzione e la gestione dei rischi connessi sono pertanto centrali per l'attuazione delle linee di indirizzo strategiche del Gruppo.

La ridefinizione dell'assetto organizzativo e societario del Gruppo e le scelte strategiche sempre più focalizzate sul business delle rinnovabili supportano i necessari aggiornamenti nella gestione delle tematiche inerenti salute, sicurezza e ambiente e, più in generale, della "corporate social responsibility" (CSR) del Gruppo.

In coerenza con i principi e le Linee Guida sanciti dal Codice Etico, le attività di ERG Hydro S.r.l. nel corso dell'anno 2016, primo anno di gestione ERG, sono state indirizzate verso il raggiungimento degli obiettivi di business coerentemente con il rispetto dell'ambiente in cui la stessa opera e degli stakeholder, interni ed esterni, con cui interagisce.

I principi in materia di salute, sicurezza e ambiente, sono stati assorbiti all'inizio del 2016 nella nuova Sustainability policy del Gruppo, che esprime nei confronti di tutti gli stakeholder, i valori, gli impegni, gli obiettivi in tema di sostenibilità che ERG intende perseguire. Tale Politica viene applicata unitamente alle norme di legge, ai regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui ERG opera, ai principi di comportamento definiti nel Codice Etico, alle altre politiche e norme adottate dal Gruppo.

Nel 2016, le singole Unità Organizzative competenti in materia di HSE hanno garantito la gestione degli adempimenti di legge connessi all'operatività: aggiornamento del quadro di nomine e deleghe in materia HSE, attività di formazione a tutti i livelli organizzativi, in particolare, con riferimento all'aggiornamento della formazione di responsabili delle emergenze, addetti antincendio e addetti di primo soccorso.

In un quadro di sensibilità e attenzione che va oltre il rispetto degli obblighi di legge, dichiarato peraltro nell'ambito del Codice Etico, sono proseguite nel Gruppo le attività connesse alla gestione e mantenimento dei sistemi certificati delle Business Unit e sono stati anche compiuti nuovi importanti passi nella direzione dell'eccellenza.

SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI

Già a partire dal 2005 il Nucleo idroelettrico di Terni ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001 mentre la prima Registrazione EMAS ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 risale al 2006. Tale impegno rappresenta un importante risultato che ha richiesto un cambio culturale di tutti i lavoratori e un notevole sforzo in termini sia organizzativi, sia di impegno personale. L'emissione della prima Dichiarazione Ambientale ERG Hydro S.r.l., nel corso del 2016, ha consentito al Nucleo di Terni di presentare agli stakeholders i risultati ottenuti nella gestione degli impianti sia sotto il profilo tecnico-organizzativo, sia dal punto di vista ambientale e di sicurezza.

Il proseguimento dell'adesione volontaria da parte di ERG Hydro S.r.l. a un sistema comunitario di eco-gestione rappresenta una ulteriore conferma dell'importanza del tema della sostenibilità ambientale per il nostro Gruppo, per rendere ancora più efficace uno degli obiettivi della "corporate social responsibility" (CSR) aziendale: il dialogo aperto con il pubblico. È nostra convinzione infatti che solo attraverso la prosecuzione di un dialogo attivo con gli stakeholder e l'applicazione di un modello di sviluppo sostenibile si possano garantire continuità e qualità dei risultati, coniugandoli con il pieno rispetto dell'ambiente e delle comunità.

ERG Hydro S.r.l. persegue, con pieno senso di responsabilità, anche l'obiettivo di "zero incidenti", per proteggere tutti i lavoratori, mettendo al centro un valore imprescindibile e prioritario che è il rispetto e l'incolumità delle persone. Un importante strumento per attuare tali principi è rappresentato dal Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, conforme allo standard internazionale OHSAS 18001 che il Nucleo di Terni ha adottato alla fine del 2011.

Nel corso dei due iter di certificazione, confermati nel corso dell'anno 2016, non sono emerse evidenze significative ma solo osservazioni per il miglioramento di alcuni processi confermando quindi l'efficacia di gestione dei processi aziendali in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro.

RISORSE UMANE

Gli obiettivi del Gruppo, cui la Società ERG Hydro S.r.l. appartiene, pongono sfide importanti, in termini di coerenza e di incisività, per la gestione delle persone e dei processi. L'attività che coinvolge anche il proprio modello di sviluppo del capitale umano e organizzativo, si articola nell'incremento del valore del capitale umano (PEOPLE), nell'allineamento e motivazione del management (MBO), nell'orientamento alla creazione di valore nel tempo e alla retention (LTI) e nel continuo affinamento dell'assetto organizzativo.

Nel corso del 2016 è stato avviato il progetto per un nuovo assetto organizzativo del Gruppo caratterizzato da un forte orientamento alla logica di processo e dalla volontà di "ricompattare" tutta l'organizzazione verso una visione unica e comune, da cui la scelta della denominazione "One Company" che si caratterizza per la definizione di due macro-ruoli. Quello della corporate ERG S.p.A., che garantisce l'indirizzo strategico e assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business e quello della società ERG Power Generation S.p.A. cui è affidata la responsabilità dei processi industriali e commerciali del Gruppo.

Al 31 dicembre 2016 l'organico di ERG Hydro S.r.l. si è attestato a 90 unità in totale (n. 91 al 31 dicembre 2015), composto da n.1 dirigente, n. 11 quadri, n. 57 impiegati e n. 21 operai.

L'organico della Società è costituito dai dipendenti acquisiti in data 30 novembre 2015 a seguito del conferimento del comparto idroelettrico per scissione della società E.On Produzione S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, l'organico si è ridotto di n. 4 unità, per trasferimento ad altra società del Gruppo ERG e si è incrementato di n. 3 unità di cui due assunzioni ad agosto 2016 in area Energy Management e acquisizione di n. 1 unità proveniente da EON Italia.

L'età media del personale è di circa 50 anni; rispetto al totale della popolazione, il livello di scolarità registra un'incidenza dei diplomati pari a circa il 73% e dei laureati pari a circa il 12%.

Durante il 2016 è stato pianificato e sviluppato un processo di Onboarding che ha interessato tutto il personale di sito con l'obiettivo di integrare il Nucleo Idroelettrico con la realtà ERG, attraverso il coinvolgimento diretto delle persone e dei people manager. Sono state avviate attività formative di carattere manageriale, tecnico e di sicurezza rivolte a tutta la popolazione aziendale del Nucleo Idroelettrico di Terni.

Nel corso dell'anno 2016 è stato intrapreso un percorso di intense relazioni e di incontri con le Organizzazioni Sindacali nazionali e territoriali di categoria in congruenza con le politiche di Gruppo in tema di relazioni sindacali e con l'obiettivo di armonizzare gli istituti gestionali e di secondo livello di sito con le politiche del Gruppo ERG.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE E ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di ERG Hydro S.r.l., in data 11 maggio 2016, ha approvato il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 ("il Modello 231") e ha contestualmente nominato un Organismo di Vigilanza collegiale (OdV), composto da un membro esterno, in qualità di Presidente, e da due membri interni (tra cui il responsabile Internal Audit), a cui è affidato il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico e di verificare l'efficacia e l'adeguatezza del suddetto Modello 231 a prevenire i reati di cui al Decreto. In merito è stata effettuata la formazione in aula per tutto il personale della Società. A seguito della sua nomina, l'Organismo di Vigilanza ha adottato un Regolamento per disciplinare il proprio funzionamento e ha approvato un Piano delle attività di verifica, proponendo altresì un budget al Consiglio di Amministrazione della Società che è stato regolarmente approvato. Le attività di verifica sono state svolte dall'Organismo di Vigilanza con il supporto della funzione Internal Audit di ERG S.p.A. L'analisi dei flussi informativi e delle segnalazioni ricevute così come le attività di verifica svolte non hanno fatto rilevare anomalie circa il rispetto del Codice Etico e l'efficacia e l'adeguatezza del Modello 231. Nell'ambito di talune verifiche svolte sono stati individuati limitati margini di miglioramento per i quali sono stati concordati con il Management specifici piani di rientro.

La Società si avvale, per tutti i processi non strettamente core in relazione al business gestito, dei servizi erogati da altre società del Gruppo nell'ambito di appositi contratti di services, in particolare con ERG Power Generation S.p.A., ERG Services S.p.A. ed ERG S.p.A.

PRIVACY

Anche nel corso del 2016 il Gruppo ERG ha investito adeguate risorse e competenze per la Compliance in materia di Privacy; sono stati aggiornati sistematicamente l'impianto normativo interno ed il sistema di nomine e deleghe, allineandoli coerentemente alle evoluzioni normative esterne ed organizzative interne, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal Codice Privacy (D. Lgs. 196/2003) e dai Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Per quanto concerne i vincoli normativi derivanti dall'entrata in vigore del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (24 maggio 2016), il Gruppo ERG si sta organizzando per recepire tutti gli aspetti regolatori dello stesso che, in ogni caso, diventerà definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018.

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

La gestione economica dell'esercizio 2016 è espressa in modo sintetico nel prospetto che segue, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali i dati del Conto Economico.

Il Conto Economico al 31 dicembre 2016 riflette l'operatività dell'intero esercizio mentre i valori dell'anno 2015 si riferiscono solamente al mese di dicembre 2015, che è il mese di avvio dell'attività della Società, e la comparabilità è poco significativa.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	69.423	5.988	63.435
Altri ricavi e proventi	54.080	4.886	49.194
Ricavi non ricorrenti	28.555	-	28.555
RICAVI TOTALI	152.058	10.875	141.183
Costi per acquisti	(2.885)	(374)	(2.511)
Variazioni delle rimanenze	-	-	-
Costi per servizi e altri costi operativi	(31.818)	(2.075)	(29.743)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	117.355	8.426	108.929
Costi del lavoro	(6.969)	(600)	(6.369)
MARGINE OPERATIVO LORDO	110.386	7.826	102.560
Ammortamenti economico-tecnici e svalutazioni	(54.887)	(4.602)	(50.285)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	55.499	3.224	52.275
Proventi (oneri) finanziari netti	64	(4)	68
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	55.563	3.220	52.343
Imposte sul reddito	(17.923)	(1.437)	(16.486)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	37.640	1.783	35.857

La gestione operativa ha visto il valore della produzione attestarsi a 152.058 migliaia di Euro comprensiva dei ricavi per la cessione di energia elettrica per 69.423 migliaia di Euro, dei ricavi relativi alla Tariffa Incentivante per 50.585 migliaia di Euro, ai "certificati verdi" per 28.555 migliaia di Euro a cui si aggiungono ricavi per 2.231 migliaia di Euro per la sottensione di acqua e ricavi per 1.264 migliaia di Euro riferiti ad altri servizi forniti dalla Società.

I costi della produzione sono composti dall'energia acquistata e altri acquisti di materiali vari per 2.885 migliaia di Euro. I costi per servizi sono pari a 17.243 migliaia di Euro a cui si aggiungono i costi per i canoni demaniali per 12.165 migliaia di Euro e altri oneri di gestione pari a 2,410 migliaia di Euro.

Il Margine di Contribuzione si attesta a 117.355 migliaia di Euro che al netto del costo del personale determina il Margine Operativo Lordo pari al 72,6% dei ricavi.

Al netto della quota di ammortamento del periodo pari a 54.887 migliaia di Euro, il Risultato Operativo Netto si attesta a 55.499 migliaia di Euro e rappresenta il 36,50% del valore della produzione.

L'esercizio 2016 si chiude con un utile pari a 37.640 migliaia di Euro dopo aver scontato imposte per 17.923 migliaia di Euro, costituite principalmente del riversamento di imposte anticipate.

Si evidenzia che la comparabilità dei dati tra l'esercizio in corso e quello precedente non è significativa in quanto l'esercizio 2016 rappresenta l'attività operativa di un anno intero mentre i dati dell'esercizio 2015 si riferiscono all'attività del solo mese di dicembre.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Situazione Patrimoniale della Società è rappresentata nel prospetto che segue, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali il Bilancio Civilistico redatto ai sensi del D.Lgs. n. 127/91.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale sono esposti, per completezza di informazione, i valori al 31 dicembre 2015 che rappresentano essenzialmente i valori del conferimento del compendio idroelettrico da parte di E.On Produzione a ERG Hydro S.r.l. avvenuto in data 1° dicembre 2015.

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Capitale immobilizzato	610.027	661.349	(51.322)
Capitale circolante operativo netto	4.821	11.209	(6.388)
Trattamento di fine rapporto	(1.654)	(1.715)	61
Altre attività	23.336	132.024	(108.688)
Altre passività	(12.891)	(11.202)	(1.689)
CAPITALE INVESTITO NETTO	623.639	791.665	(168.026)
Patrimonio netto	744.982	784.343	(39.361)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(121.343)	7.323	(128.666)
MEZZI PROPRI E TERZI	623.639	791.666	(168.027)

Al 31 dicembre 2016 il capitale investito netto ammonta a 623.639 migliaia di Euro e la posizione finanziaria netta si è incrementata grazie al flusso generato dall'attività operativa.

Capitale immobilizzato

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	123.281	154.077	(30.796)
Immobilizzazioni materiali	486.577	507.103	(20.526)
Immobilizzazioni finanziarie	169	169	-
Totale	610.027	661.349	(51.322)

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente all'avviamento per 122.062 migliaia di Euro, generato dalle fusioni per incorporazione avvenute nel 2001 e nel 2003, e ai costi per il software inerenti l'attività di vendita di energia idroelettrica.

Le immobilizzazioni materiali includono il compendio idroelettrico composto da 16 centrali idroelettriche, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio, dislocate geograficamente tra l'Umbria, le Marche e il Lazio, aventi una potenza installata operativa di 526,5 MW.

Le immobilizzazioni finanziarie, quali crediti finanziari, sono costituite da depositi cauzionali.

Capitale circolante operativo netto

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Rimanenze	-	-	-
Crediti commerciali	15.919	25.411	(9.492)
Debiti commerciali	(11.098)	(14.202)	3.104
Totale	4.821	11.209	(6.388)

(*) indice di disponibilità 1,4

I crediti commerciali sono riconducibili principalmente al:

- credito derivante dalla cessione di energia elettrica nei confronti della società controllante ERG Power Generation S.p.A. e degli operatori del Mercato elettrico (GSE e Terna);
- credito verso terzi per indennizzi da sottensioni di acqua.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione.

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a debiti nei confronti di fornitori per forniture di materiali e apparecchiature, appalti e prestazioni.

Altre attività

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Credito per imposte anticipate	9.086	22.691	(13.605)
Crediti tributari	3.469	269	3.200
Ratei e risconti attivi a breve termine	5.742	5.716	26
Altri crediti a breve termine	5.038	103.348	(98.310)
Totale	23.336	132.024	(108.688)

Crediti tributari sono costituiti dal credito IVA maturato nel corso dell'esercizio.

La voce ratei e risconti a breve termine si riferisce ai canoni idroelettrici e alle assicurazioni.

Gli altri crediti a breve termine si riferiscono essenzialmente alla tariffa incentivante e a un conguaglio dei certificati verdi anni precedenti per un impianto.

Altre passività

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti tributari a breve termine	(2.746)	(198)	(2.548)
Altri debiti a breve termine	(3.154)	(3.019)	(135)
Debiti tributari a medio/lungo termine	(5.130)	(5.281)	151
Debiti vs istituti previdenza a medio/lungo termine	(413)	(421)	8
Ratei e risconti passivi a breve termine	-	1	(1)
Altri fondi per rischi e oneri	(1.448)	(2.284)	836
Totale	(12.891)	(11.202)	(1.689)

Le voci principali sono:

- “Debiti tributari a breve termine” riguarda essenzialmente il debito IRAP;
- gli “Altri debiti a breve termine” sono costituiti principalmente da debiti per concessioni e verso dipendenti;
- i “Debiti tributari a medio/lungo termine” rappresentano il fondo imposte differite;
- la voce “Altri fondi per rischi e oneri”, è composta da accantonamenti per canoni idrici e altre convenzioni con enti pubblici per 263 migliaia di Euro, da oneri verso i dipendenti per 861 migliaia di Euro, oneri per imposte per 120 migliaia di Euro e oneri contrattuali per 204 migliaia di Euro.

Posizione finanziaria netta - Disponibilità liquide

La posizione finanziaria netta è passata da una posizione di debito a una posizione di credito grazie al flusso finanziario positivo generato nel corso dell’esercizio dall’attività operativa.

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti verso banche a breve termine	-	-	-
Altri debiti finanziari a breve termine	-	(7.604)	7.604
Passività finanziarie a breve termine	-	(7.604)	7.604
Disponibilità liquide	1.784	281	1.503
Altri crediti finanziari a breve termine	119.559	-	119.559
Attività finanziarie a breve termine	121.343	281	121.062
TOTALE	121.343	(7.323)	128.666

La voce “Altri crediti finanziari” fa riferimento esclusivamente al credito verso ERG Power Generation S.p.A. relativo al saldo positivo del conto corrente infragruppo tramite il quale sono gestiti i flussi finanziari.

L'analisi della variazione della posizione finanziaria netta nel periodo considerato evidenzia quanto segue:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Flusso di cassa della gestione corrente	110.652	(23.743)
Variazioni delle attività e passività di esercizio	98.579	133.828
Totale	209.231	110.085
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti	(3.564)	665.129
Disinvestimenti	-	-
Totale	(3.564)	665.129
FLUSSO DI CASSA DA PATRIMONIO NETTO		
Conferimento	-	(782.543)
Riserva di sovrapprezzo e altra riserva distribuite	(75.218)	-
Dividendi distribuiti	(1.783)	-
Totale	(77.000)	(782.543)
TOTALE VARIAZIONE FINANZIARIA NETTA	128.666	(7.329)
Indebitamento finanziario Netto iniziale	(7.323)	-
Indebitamento Finanziario da conferimento		3
Variazione del periodo	128.666	(7.326)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE	121.343	(7.323)

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

In merito alle informazioni richieste dall'articolo 2428 comma 3 numero 2) del Codice Civile, si riassume di seguito la tipologia dei principali rapporti tra la Società e le imprese che fanno parte del Gruppo ERG, regolate alle normali condizioni di mercato.

I rapporti infragruppo esistenti nel 2016 sono strettamente correlati all'operatività della Società e in particolare riguardano:

- "Accordo di gestione finanziaria accentrata" con la controllante ERG Power Generation S.p.A. per gestire i flussi di tesoreria e per avvalersi dei servizi finanziari. I rapporti finanziari tra le parti sono regolati tramite il conto corrente infragruppo e remunerati in base al tasso Euribor a una settimana maggiorato di uno spread. Gli interessi sono determinati con un rendiconto trimestrale e liquidati tramite il conto corrente infragruppo;
- "Contratto di servizi" con la società controllante ERG Power Generation S.p.A. in base al quale la Società riceve i servizi riferiti alle attività amministrative, legale e societaria, finanza e tesoreria, information technology e risorse umane;
- "Contratto di somministrazione di energia elettrica" in base al quale, a partire dal 1° luglio 2016, la Società cede l'energia elettrica, prodotta dai propri impianti idroelettrici, a esclusione di quella relativa agli impianti per i quali esistono convenzioni per il ritiro dedicato con il GSE, alla società controllante ERG Power Generation S.p.A. e contestualmente conferisce a quest'ultima mandato per qualificarsi come utente di dispacciamento;
- "Consolidato fiscale nazionale" sottoscritto, in data 30 maggio 2016 con la società controllante ERG S.p.A., in base al quale è stata esercitata l'opzione per la tassazione di Gruppo. L'adesione della Società ERG Hydro S.r.l. al "consolidato fiscale nazionale" comporta il trasferimento del proprio reddito imponibile alla controllante ERG S.p.A., con conseguente iscrizione in bilancio di oneri o proventi da "consolidato fiscale nazionale", nonché di debiti o crediti verso la controllante ERG S.p.A. per "consolidato fiscale nazionale". L'opzione ha durata triennale per gli esercizi 2016-2018.

Il prospetto riepiloga le partite economiche e patrimoniali dell'esercizio 2016 con le società del Gruppo.

(Migliaia di Euro)	Crediti	Debiti
ERG S.p.A.	-	(1.916)
Commerciali	-	-
Finanziari	-	-
Fiscali	-	(1.916)

ERG Power Generation S.p.A.	133.317	(939)
Commerciali	13.758	(939)
Finanziari	119.559	-
Fiscali	-	-

(Migliaia di Euro)	Ricavi	Costi
ERG Power Generation S.p.A.	(30.547)	7.272
Vendite/Acquisti	(30.464)	7.237
Finanziari	(83)	35
Fiscali	-	-

TotalErg S.p.A.	-	3
Vendite/Acquisti	-	3
Finanziari	-	-
Fiscali	-	-

AZIONI PROPRIE

La Società non ha in portafoglio azioni delle proprie controllanti.

SEDI SECONDARIE E UFFICI

ERG Hydro S.r.l. ha la sede legale in Genova e Unità Locali in:

- Provincia di Macerata: Visso
- Provincia di Perugia: Cerreto di Spoleto, Foligno e Preci
- Provincia di Roma: Roma
- Provincia di Rieti: Cittaducale e Posta
- Provincia di Terni: Alviano, Baschi, Orvieto, Narni e Terni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del periodo non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società perseguirà l'obiettivo di valorizzare le potenzialità degli impianti idroelettrici con l'ottimizzazione della gestione delle centrali che consentano di massimizzare la redditività del patrimonio con un incremento dei risultati economici e la generazione di cassa, nel rispetto dei programmi di produzione e della normativa ambientale.

Si prevedono risultati in crescita grazie al maggior prezzo dell'incentivo di cui beneficia circa il 40% delle produzioni unitamente alle azioni di continuo efficientamento.

Genova, 7 marzo 2017

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Pietro Tittoni





Bilancio di Esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Euro)	31/12/2016	31/12/2015
(A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
(B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.390	3.000
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	1.215.327	1.626.800
5) Avviamento	122.062.993	152.447.063
Totale	123.280.710	154.076.863
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	52.425.981	54.666.191
2) Impianti e macchinari	432.930.839	451.386.843
3) Attrezzature industriali e commerciali	208.114	247.859
4) Altri beni	117.153	130.486
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	895.092	672.906
Totale	486.577.179	507.104.285
2) Crediti	di cui entro 12 mesi:	di cui entro 12 mesi:
e) Verso altri	150.000	-
Totale	168.718	168.738
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	610.026.607	661.349.886
(C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti	di cui oltre 12 mesi:	di cui oltre 12 mesi:
1) Verso clienti	-	-
4) Verso controllanti	-	-
4) ^{bis} Crediti tributari	-	-
4) ^{ter} Imposte anticipate	5.244.940	9.300.480
5) Verso altri	-	-
Totale	33.512.766	151.718.492
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) Attività finanziarie - gestione accentrata tesoreria verso controllanti	119.559.072	-
Totale	119.559.072	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.782.116	280.741
3) Denaro e valori in cassa	2.233	578
Totale	1.784.349	281.319
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	154.856.187	151.999.811
(D) RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	5.741.527	5.716.416
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	5.741.527	5.716.416
TOTALE ATTIVO	770.624.321	819.066.113

PASSIVO

(Euro)		31/12/2016		31/12/2015	
(A) PATRIMONIO NETTO					
I.	Capitale	50.000.000		50.000.000	
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	252.010.000		327.010.000	
III.	Riserve di rivalutazione	226.616.169		226.616.169	
IV.	Riserva legale	64.867.941		64.867.941	
V.	Riserve statutarie	-		-	
VI.	Altre riserve:				
1)	riserva utili su cambi	-		217.634	
2)	riserva di riallineamento	113.848.348		113.848.348	
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		-	
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	-		-	
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	37.639.853		1.782.663	
X.	Riserva negativa per azione proprie in portafoglio	-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		744.982.311		784.342.755	
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
2)	Fondo per imposte	5.129.757		5.280.527	
3)	Altri	1.448.190		2.283.923	
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)		6.577.947		7.564.450	
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		1.653.718		1.715.204	
(D) DEBITI					
			di cui oltre 12 mesi:	di cui oltre 12 mesi:	
7)	Debiti verso fornitori	-	10.159.060	-	14.104.899
11)	Debiti verso controllanti	-	2.855.262	-	7.701.088
11) ^{bis}	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	470	-	-
12)	Debiti tributari	-	828.981	-	197.756
13)	Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale	-	412.954	-	421.200
14)	Altri debiti	-	3.153.618	-	3.018.761
TOTALE DEBITI (D)			17.410.345		25.443.704
(E) RATEI E RISCONTI					
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			-		-
TOTALE PASSIVO			25.642.010		34.723.358
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			770.624.321		819.066.113

CONTO ECONOMICO

(Euro)	2016	2015
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.422.502	5.988.467
5) Altri ricavi e proventi	82.635.030	4.886.164
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	152.057.532	10.874.632
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.885.356)	(373.779)
7) Per servizi	(17.242.581)	(1.198.748)
8) Per godimento di beni di terzi	(12.495.563)	(733.584)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(4.858.217)	(434.627)
b) Oneri sociali	(1.530.633)	(133.073)
c) Trattamento di fine rapporto	(325.034)	(25.045)
e) Altri costi	(255.092)	(7.670)
	(6.968.976)	(600.415)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Amm.to immobilizzazioni immateriali	(31.056.464)	(2.587.751)
b) Amm.to immobilizzazioni materiali	(23.830.924)	(2.014.114)
	(54.887.388)	(4.601.865)
12) Accantonamenti per rischi	(224.624)	-
14) Oneri diversi di gestione	(1.853.129)	(142.562)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(96.557.617)	(7.650.954)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	55.499.915	3.223.678
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da controllanti	82.584	-
- altri	17.993	-
	100.577	-
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- a controllanti	(34.565)	-
- altri	(5.736)	(4.312)
	(40.301)	(4.312)
17) ^{bis} Utili e perdite su cambi		
- utili su cambi	3.299	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	63.575	(4.312)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	55.563.488	3.219.364
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate	(17.923.635)	(1.436.701)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	37.639.853	1.782.663

La **comparabilità** dei dati tra l'esercizio in corso e quello precedente non è significativa in quanto l'esercizio 2016 rappresenta l'attività operativa di un anno intero mentre i dati dell'esercizio 2015 si riferiscono all'attività del solo mese di dicembre.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2016	2015
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	37.639.853	1.782.663
Imposte sul reddito	17.923.635	1.436.701
Interessi passivi/ interessi attivi	(23.729)	4.312
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e interessi	55.539.759	3.223.676
Accantonamenti ai fondi	224.624	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	54.887.388	4.601.865
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	55.112.012	4.601.865
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	23.249.791	(25.410.527)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(3.945.839)	(18.343.591)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(25.111)	234.008
Altre variazioni del capitale circolante netto	80.572.821	113.023.555
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	99.851.662	69.503.445
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
(Utilizzo del fondo TFR)	(61.486)	(1.748.776)
(Utilizzo dei fondi)	(1.211.127)	(7.615.664)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.272.613)	(9.364.440)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)	209.230.820	67.964.546
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.303.818)	(509.118.399)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(260.311)	(156.664.614)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	20	(168.738)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(3.564.109)	(665.951.751)

	2016	2015
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti finanziari verso controllanti	(7.604.312)	7.604.312
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	(49.980.000)
Distribuzione Riserve	(75.217.634)	-
Dividendi pagati	(1.782.663)	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(84.604.609)	(42.375.688)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	121.062.102	(640.362.892)
Conferimento	-	640.641.711
Disponibilità liquide a inizio periodo	281.319	2.500
Depositi bancari	280.741	
Valori in cassa	578	2.500
Flusso finanziario dell'esercizio	121.062.102	278.819
SITUAZIONE FINANZIARIA A FINE PERIODO	121.343.421	281.319
Credito finanziario verso controllanti	119.559.072	-
Disponibilità liquide a fine periodo	1.784.349	281.319
Depositi bancari	1.782.116	280.741
Valori in cassa	2.233	578
TOTALE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA A FINE PERIODO	121.343.421	281.319

NOTA INTEGRATIVA

NATURA DELLA SOCIETÀ

In data 22 luglio 2015 è stata costituita la società Hydro Terni S.r.l. con un capitale sociale pari a 10.000 Euro interamente sottoscritto e versato dalla società E.On Italia S.p.A.

La Società ha per oggetto lo sviluppo, la costruzione e la gestione di centrali idroelettriche per la produzione di energia elettrica nonché la commercializzazione di ogni prodotto a essa connesso.

In data 26 agosto 2015 è stato approvato il progetto di scissione parziale della società E.On Produzione S.p.A., posseduta interamente da E.On Italia S.p.A., con contestuale conferimento del ramo scisso a favore di Hydro Terni S.r.l.

In data 5 novembre è stato redatto l'atto di scissione con il quale è stato definito il compendio patrimoniale attivo e passivo da conferire a favore di Hydro Terni S.r.l. composto da 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio, dislocate geograficamente tra l'Umbria, le Marche e il Lazio, aventi una potenza installata operativa di 526,5 MW e da n. 91 dipendenti.

In data 30 novembre 2015, data di efficacia della scissione, la Società ha acquisito il compendio idroelettrico sopra menzionato e il corrispondente patrimonio che ha determinato un aumento del capitale sociale da 10.000 Euro a 50 milioni di Euro.

Nella stessa data ha avuto effetto la cessione della partecipazione totalitaria a favore di ERG Power Generation S.p.A. e l'Assemblea dei Soci del 30 novembre 2015 ha deliberato la modifica della denominazione sociale in ERG Hydro S.r.l., il trasferimento della sede da Milano a Genova in Via De Marini n. 1 e l'adozione del nuovo Statuto. L'Assemblea ha contestualmente nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale e conferito l'incarico della revisione legale alla società Deloitte & Touche S.p.A.

A seguito del suddetto conferimento, a partire dal 1° dicembre 2015, la Società ha iniziato l'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità alle vigenti leggi che ne disciplinano la redazione interpretate e integrate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e tiene conto della revisione e dell'aggiornamento dei vigenti Principi Contabili Nazionali.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il Bilancio di Esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal rendiconto Finanziario, redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter del Codice Civile e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico esprimono valori arrotondati all'unità di Euro.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare nella Nota Integrativa tutti gli importi arrotondati alle migliaia di Euro; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Si evidenzia che negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono indicate le voci che hanno un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente (OIC 12).

La revisione contabile del Bilancio di Esercizio è stata conferita, per il triennio 2015 - 2017, alla società Deloitte & Touche S.p.A. con la delibera dell'Assemblea dei Soci del 30 novembre 2015.

D.LGS. 139/2015 - AGGIORNAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

Le principali novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito all'aggiornamento dei principi contabili hanno riguardato principalmente, per la Società, la modifica agli schemi di bilancio con l'eliminazione delle componenti straordinarie di reddito che vengono ora contabilizzate per natura, la valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato e il processo di ammortamento dell'avviamento secondo la sua vita utile stimata.

L'applicazione dei principi contabili aggiornati non ha determinato per la Società effetti sulle voci di Stato Patrimoniale e sul patrimonio netto al 1° gennaio 2016 e di conseguenza non si è reso necessario predisporre i prospetti di riconciliazione e gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio 2015.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società, nonché del suo risultato economico d'esercizio, così come richiesto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo il principio generale della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, oltre a quella della prevalenza della sostanza sulla forma introdotta dal Decreto Legislativo n. 6 del 2003.

Il D.Lgs. 139/2015 ha specificato inoltre che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, pre-

sentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i Principi Contabili Nazionali sono stati riformulati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC) nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato e gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento della fabbricazione (interna o presso terzi) fino al momento del possibile utilizzo del bene.

Tali valori vengono annualmente ridotti e addebitati al Conto Economico mediante il processo di ammortamento, realizzato a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi con quote costanti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione di aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

In considerazione della facoltà prevista dalle disposizioni finali transitorie di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 di non applicare le nuove norme (ammortamento in dieci anni), in quanto non ha esaurito il suo effetto in bilancio, l'avviamento è ammortizzato a quote costanti nel periodo di venti anni, in continuità con le stesse modalità di calcolo delle quote utilizzate in precedenza.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno comprendono essenzialmente software applicativi che sono ammortizzati con quote costanti in tre anni.

L'immobilizzazione immateriale che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato tramite il processo di ammortamento viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti che avevano condotto alla sua rilevazione.

Si evidenzia che i valori al 31/12/2016 sono comprensivi dei valori contabili di conferimento risultanti nella contabilità

della conferente e i processi di ammortamento sono proseguiti in piena continuità con le aliquote precedentemente in uso. Tali aliquote sono ritenute pienamente coerenti rispetto alle vite utili residue dei beni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, al netto degli sconti commerciali e degli sconti cassa di ammontare rilevante.

I valori iscritti sono annualmente rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento e da eventuali svalutazioni. Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono calcolate in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata per i cespiti a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono state rivalutate esclusivamente in conformità alle disposizioni di legge e nei limiti del maggior valore tra i valori correnti e il valore d'uso.

Le aliquote di ammortamento sono state determinate in applicazione dei criteri di prudenza e in linea con la stimata residua possibilità di utilizzo di ciascun cespite, in continuità con le aliquote in uso nei precedenti esercizi.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia che i valori al 31/12/2016 sono comprensivi dei valori contabili di conferimento risultanti nella contabilità della conferente e i processi di ammortamento sono proseguiti in piena continuità con le aliquote precedentemente in uso. Tali aliquote sono ritenute pienamente coerenti rispetto alle vite utili residue dei beni.

Nel processo di ammortamento degli impianti idroelettrici la quota annuale è stata calcolata in funzione della vita economico-tecnica e non in base alla scadenze delle concessioni. Il D.L. n. 134 del 7 agosto 2012 ha radicalmente modificato la materia in merito alle concessioni idroelettriche regolata dal Regio Decreto n. 1775 del 11 dicembre 1933 il quale prevedeva, alla scadenza della concessione, il passaggio di proprietà allo Stato a "titolo gratuito" dei beni quali opere di raccolta, di regolazione e condotte forzate e canali di scarico.

Il Decreto Legge in questione ha radicalmente innovato la materia prevedendo, tra l'altro, che 5 anni prima dello scadere di una concessione di grande derivazione per uso idroelettrico e nei casi di decadenza, rinuncia e revoca, ove non sia preminente l'interesse pubblico per un diverso uso delle acque, l'Amministrazione competente indica una gara a evidenza pubblica per l'attribuzione a titolo oneroso della concessione per un periodo di 20 anni e fino ad un massimo di 30 anni. Al riguardo assume rilevanza la regolazione anche delle modalità di trasferimento della concessione dal concessionario uscente al nuovo concessionario, che prevedono l'attribuzione al primo di un corrispettivo da determinarsi in contraddittorio tra il concessionario uscente e l'amministrazione stessa e in funzione di determinati elementi che variano in base al bene considerato. Ai fini del calcolo dell'importo da assoggettare ad ammortamento, pertanto, assume notevole rilevanza il valore attribuibile a tale corrispettivo che riveste, nell'ambito di un normale processo di ammortamento, il significato di "valore residuo".

Occorre, tuttavia, evidenziare che a oggi l'individuazione/determinazione degli elementi alla base del calcolo del cor-

rispettivo in esame, risulta caratterizzata da notevole incertezza e dalla difficoltà a effettuare una stima del corrispettivo e quindi si è ritenuto che l'utilizzo delle aliquote economico tecniche rappresentino la modalità più idonea alla determinazione nel calcolo della quota di ammortamento.

Nel dettaglio, le aliquote di ammortamento sono:

	Aliquota economico-tecnica
Fabbricati	2,5%
Opere idrauliche fisse	1,0%
Condotte forzate	2,5%
Macchinario idraulico ed elettrico	3,3%
Sistemi di automazione e controllo	10,0%
Attrezzatura e macchinario	5,0%
Impianti di teleconduzione	10,0%
Impianti di teletrasmissione	10,0%
Linee di trasporto	5,0%
Attrezzature varie	10,0%
Altri beni	dal 10% al 20%

In merito alla vita utile, la Società ha assegnato a un esperto indipendente l'incarico di determinare la durata di vita economico-tecnica degli asset. Dall'analisi è emerso che le vite utili adottate dalla Società ai fini contabili, sono da ritenere ragionevoli e mediamente rappresentative delle aggregazioni di beni che costituiscono le categorie oggetto dello studio. È da precisare che l'analisi effettuata a livello di "classe di beni" è caratterizzata da una relativa approssimazione dovuta all'ampiezza dell'analisi stessa e alla composizione di queste classi. Specifiche attività di approfondimento potrebbero aumentare la precisione dei valori stimati a fronte, però, di procedure molto più lunghe e complesse e le durate di vita utile potrebbero variare nel tempo in funzione del turnover tecnologico e di molti altri fattori, interni o esterni.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali ("Impairment")

In base al documento OIC 9, la Società verifica a ogni data di riferimento del bilancio, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver su-

bito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Nell'ambito di quanto richiesto dall'OIC 9, al fine di valutare la recuperabilità del valore degli asset, la Società ha assegnato a un esperto indipendente l'incarico di definire il fair value degli asset che è terminato a dicembre. Il fair value è stato determinato, in considerazione dell'unicità degli impianti in termini di dislocazione geografica, tecnologia e profilo di costruzione in base al metodo del costo, che esprime il costo di ricostruzione o rimpiazzo che si verrebbe a sostenere per il bene con uno nuovo avente le medesime caratteristiche e utilità di quello considerato e diminuito del deterioramento fisico e dell'obsolescenza funzionale. L'esito di tali analisi ha individuato un maggior valore delle immobilizzazioni materiali rispetto al valore contabile di libro, non facendo quindi riscontrare una potenziale perdita di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono esclusivamente i crediti finanziari che sono iscritti al presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Le giacenze di materie sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo medio ponderato e il valore di sostituzione. In caso di obsolescenza o lenta movimentazione dei materiali si procede a opportune svalutazioni dei valori di carico mediante istituzione di apposito fondo portato a diretta decurtazione delle giacenze.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrispondenza di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Inoltre i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti comprendono, oltre ai crediti tributari, anche il valore delle imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione del credito per imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Attività Finanziarie

Come indicato dal principio contabile OIC 14, I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", alla voce denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante". Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Sono espresse al valore nominale con separata indicazione dei depositi bancari e postali e del denaro e valori in cassa.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturato è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Il trattamento contabile delle quote maturande dal 1° gennaio 2007 è pertanto assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce accoglie la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti antecedentemente alla data indicata e non ancora liquidate, rivalutata in base a indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché, delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Benefici ai dipendenti

In base ai contratti stipulati con alcuni dipendenti la Società ha degli obblighi in merito a premi di fedeltà, mensilità aggiuntive e sconto energia elettrica.

Relativamente alle prime due fattispecie, si tratta di mensilità aggiuntive, che vengono liquidate al raggiungimento di determinati parametri di anzianità aziendale. Per quanto riguarda lo sconto energia elettrica, si tratta in sostanza del diritto ad ottenere uno sconto sulle bollette energetiche, durante il servizio attivo e nei periodi successivi al pensionamento; a determinate condizioni lo sconto viene concesso anche agli eredi diretti (coniuge). Le fattispecie sopra descritte si configurano come piani a benefici definiti ai dipendenti e l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente

è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione e quindi il relativo onere è imputato al Conto Economico di competenza in base a calcolo attuariale. La relativa passività iscritta nel bilancio corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono rispettati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, per converso, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi e oneri. Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appaia remota.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Le operazioni di debito in valuta effettuate durante l'esercizio sono convertite in Euro al cambio della data dell'operazione e la differenza tra tale valore e l'importo effettivamente pagato viene imputata al Conto Economico tra gli oneri e proventi finanziari.

Le differenze cambio, originate dall'allineamento dei debiti in valuta al cambio di fine esercizio, rispetto a quello della data dell'operazione, sono imputate al Conto Economico.

I debiti tributari per imposte correnti sono stimati applicando le aliquote in vigore alla data del 31 dicembre 2015. Se le imposte da corrispondere sono inferiori al credito d'imposta e agli anticipi versati, la differenza rappresenta un credito tributario ed è iscritta alla voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetaria espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto Economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Conti d'ordine – Garanzie e Impegni

A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 all'art. 2424 comma 3) del Codice Civile, le garanzie concesse e gli impegni non sono più esposti in calce allo Stato Patrimoniale ma dettagliatamente descritti nella Nota Integrativa.

In particolare, le fidejussioni prestate sono indicate al valore dell'impegno ovvero per un ammontare pari al debito a cui si riferiscono e gli impegni verso terzi sono evidenziati sulla base dei contratti stipulati.

Ricavi e costi di esercizio

I ricavi e i costi sono rilevati, al netto di resi, sconti e abbuoni, nel Conto Economico quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale dei rischi e benefici, nel rispetto del principio contabile della competenza economica, indipendentemente dalla data d'incasso e pagamento.

I ricavi per vendita di energia elettrica sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, sono determinati in base ai prezzi di borsa e/o ai prezzi contrattuali tenendo conto, ove applicabili, delle tariffe e dei criteri previsti dai provvedimenti di legge e dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

I ricavi riferiti alle tariffe incentivanti sono iscritti nell'esercizio di maturazione del diritto.

Le operazioni intrattenute con la società controllante, e con le altre società del Gruppo ERG sono effettuate alle normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti e applicando le aliquote vigenti alla data del bilancio, tenendo conto degli effetti dall'adesione al regime di "consolidato fiscale nazionale" con la consolidante ERG S.p.A. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito a una determinata attività o passività secondo criteri civilistici e il rispettivo valore attribuito applicando la normativa fiscale vigente, nel rispetto dei principi di prudenza e competenza. In particolare, le imposte anticipate sono contabilizzate se vi è la ragionevole certezza del loro recupero mediante lo sviluppo di redditi imponibili capienti negli esercizi in cui avverrà il riversamento delle differenze temporanee che ne avevano originato l'iscrizione.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di eventuali perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di realizzarlo nei periodi di imposta in cui le perdite medesime sono riportabili.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le diffe-

renze temporanee si riverseranno. Nel caso in cui risultasse difficoltoso determinare l'aliquota media in oggetto si applicherà l'aliquota attesa per l'esercizio successivo.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2424 Codice Civile, le attività per imposte anticipate sono indicate nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante, mentre le passività per imposte differite vengono indicate tra i "Fondi per rischi e oneri" alla voce "Fondo per imposte anche differite".

La liquidazione dell'imposta IRES avverrà a cura della consolidante in virtù dell'adesione della Società al "consolidato fiscale nazionale".

Ciascuna società aderente al "consolidato fiscale" trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); nel caso in cui sia trasferito un reddito imponibile la società consolidante rileverà un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare (la società consolidata rileverà un debito verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscriverà un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo (la società consolidata rileverà un credito verso la società consolidante).

La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017.

L'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pertanto pari all'aliquota nominale IRES del 27,5% per quelle poste reddituali che troveranno riconoscimento fiscale entro il 31 dicembre 2016 e all'aliquota del 24% per quelle che origineranno variazioni fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2017, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali poste di bilancio per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la determinazione della vita utile dei cespiti, le correlate aliquote di ammortamento e le eventuali svalutazioni per perdite di valore;
- gli accantonamenti per rischi su crediti e per rischi per passività correlate a contenziosi di natura legale e fiscale per i quali si ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato;
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali e dalla previsione di rinnovo dei "consolidati fiscali".

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

In merito alle informazioni richieste dall'articolo 2427 comma, 22 bis) del Codice Civile relative ai rapporti infragruppo e con le parti correlate, regolate alle normali condizioni di mercato, si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Comparabilità dei dati tra i due esercizi

Si evidenzia che la comparabilità dei dati tra l'esercizio in corso e quello precedente non è significativa in quanto l'esercizio 2016 rappresenta l'attività operativa di un anno intero mentre i dati dell'esercizio 2015 si riferiscono all'attività del solo mese di dicembre.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

- a. gestione operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario della gestione operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel Conto Economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del Rendiconto Finanziario è di tipo scalare.

Il nuovo OIC 10 introduce le seguenti modifiche:

- gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono a investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento);
- i dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento;
- i flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione operativa reddituale.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante ERG S.p.A., avente sede legale in Genova, Via De Marini 1. Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del Codice Civile vengono esposti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio di ERG S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

(Migliaia di Euro)	31/12/2015
Attività immateriali	106
Immobili, impianti e macchinari	2.662
Partecipazioni	1.173.337
Altre attività finanziarie	822.996
Attività per imposte anticipate	13.120
Altre attività non correnti	5.024
Attività non correnti	2.017.244
Crediti commerciali	14.380
Altri crediti e attività correnti	68.588
Attività finanziarie correnti	52.591
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	616.555
Attività correnti	752.114
TOTALE ATTIVITÀ	2.769.358
Patrimonio Netto	1.748.702
Trattamento fine rapporto	63
Passività per imposte differite	1.633
Fondi per rischi e oneri non correnti	82.736
Passività finanziarie non correnti	694.960
Altre passività non correnti	4.425
Passività non correnti	783.816
Fondi per rischi e oneri correnti	9.781
Debiti commerciali	57.130
Passività finanziarie correnti	110.989
Altre passività correnti	58.940
Passività correnti	236.840
TOTALE PASSIVITÀ	2.769.358

CONTO ECONOMICO

(Migliaia di Euro)	2015
Ricavi della gestione caratteristica	58.264
Altri ricavi e proventi	11.045
Costi per acquisti	(48.871)
Costi per servizi e altri costi	(38.773)
Costi del lavoro	(17.025)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(35.360)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(282)
Proventi finanziari	27.323
Oneri finanziari	(2.579)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	8.586
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.311)
Imposte sul reddito	4.338
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	2.027

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
B - IMMOBILIZZAZIONI	610.027	661.350	(51.323)
C - ATTIVO CIRCOLANTE	154.856	152.000	2.856
D - RATEI E RISCOI	5.742	5.716	25
TOTALE ATTIVO	770.624	819.066	(48.442)

B) IMMOBILIZZAZIONI – 610.027 MIGLIAIA DI EURO (ANNO 2015, 661.350 MIGLIAIA DI EURO)

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
I - Immateriali	123.281	154.077	(30.796)
II - Materiali	486.577	507.104	(20.527)
III - Finanziarie	169	169	-
Totale	610.027	661.350	(51.323)

B) I. Immobilizzazioni immateriali – 123.281 migliaia di Euro (anno 2015, 154.077 migliaia di Euro)

Nel prospetto di seguito sono riportati i movimenti per singola categoria:

(Migliaia di Euro)	Costi di impianto e ampliamento	Diritto brevetto ind.e opere ingegno	Avviamento	Totale
Costo storico	3	2.346	1.303.685	1.306.034
Fondo Ammortamento	-	(719)	(837.433)	(838.152)
Fondo Svalutazione	-	-	(313.805)	(313.805)
SALDO AL 31/12/2015	3	1.627	152.447	154.077
Movimenti dell'esercizio:				
Capitalizzazioni	-	260	-	260
Ammortamenti	(1)	(672)	(30.384)	(31.057)
Totale movimenti	(1)	(412)	(30.384)	(30.797)
Costo storico	3	2.606	1.303.685	1.306.294
Ammortamenti	(1)	(1.391)	(867.817)	(869.209)
Fondo svalutazione	-	-	(313.805)	(313.805)
SALDO AL 31/12/2016	2	1.215	122.063	123.281

La voce più rilevante delle immobilizzazioni immateriali è costituita dall'Avviamento, conferito tramite l'operazione di scissione della società E.On Produzione S.p.A., ed emerso in quest'ultima a seguito dell'attribuzione del disavanzo generato dalle precedenti fusioni per incorporazione effettuate nel 2001 (fusione di Elettrogen S.p.A. in Endesa Italia S.r.l. per 1.292.385 migliaia di Euro) e nel 2003 (fusione di Endesa Italia S.r.l. in Endesa Holding S.r.l. per 11.300 migliaia di Euro). L'avviamento, data la facoltà prevista dalle disposizioni finali transitorie di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 di non applicare le nuove norme di cui all'art. 6 dello stesso Decreto, in quanto non ha esaurito il suo effetto in bilancio, è ammortizzato a quote costanti nel periodo di venti anni in continuità con le stesse modalità di calcolo della quota annuale utilizzate in precedenza. In riferimento a quanto richiesto dall'OIC 9, si evidenzia che non sono emersi particolari elementi o indicatori che possano rendere non recuperabile il valore dell'avviamento.

Alla voce "Costi di impianto e di ampliamento" si è provveduto a capitalizzare i costi relativi alla costituzione della Società, avvenuta a luglio 2015 che sono ammortizzati in cinque anni. I "Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" accolgono prevalentemente i costi per l'acquisto e i successivi adeguamenti di software applicativi gestionali che sono ammortizzati in funzione dei benefici attesi. L'investimento dell'esercizio pari a 260 migliaia di Euro è riferito all'acquisto del software per il Centro di controllo di Villavalle.

B) II. Immobilizzazioni materiali - 486.577 migliaia di Euro (anno 2015, 507.104 migliaia di Euro)

Nel prospetto di seguito sono riportati i movimenti per singola categoria:

(Migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso	Totale
Costo Storico	118.917	861.031	2.007	582	674	983.211
Fondo Ammortamento	(64.251)	(409.645)	(1.759)	(452)	–	(476.107)
SALDO AL 31/12/2015	54.666	451.386	248	130	674	507.104
Movimenti del periodo:						
Capitalizzazioni	437	2.214	11	12	630	3.304
Riclassifiche	35	374	–	–	(409)	–
Ammortamenti	(2.712)	(21.043)	(51)	(25)	–	(23.831)
Totale movimenti	(2.240)	(18.455)	(40)	(13)	221	(20.527)
Costo storico	119.389	863.619	2.018	594	895	986.515
Ammortamenti	(66.963)	(430.688)	(1.810)	(477)	–	(499.938)
SALDO AL 31/12/2016	52.426	432.931	208	117	895	486.577

La composizione del saldo è così suddivisa:

(Migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso	Totale
Costo originario	37.612	383.600	2.018	594	895	424.719
Rivalutazioni valori residui afferenti:						
- rival. monetaria Legge n. 576/1975	2.792	16.799	-	-	-	19.591
- rival. monetaria Legge n. 72/1983	6.956	42.238	-	-	-	49.194
- rival. monetaria Legge n. 413/1991	-	-	-	-	-	-
- rettifiche ex lege n.292/1993	8.914	66.732	-	-	-	75.646
- allocazione avanzo da fusione 2001	63.116	323.484	-	-	-	386.600
- rivalutazione ex lege n. 266/2005	-	30.766	-	-	-	30.766
Totale rivalutazioni	81.777	480.019	-	-	-	561.797
Valore originario più rivalutazioni	119.389	863.619	2.018	594	895	986.515
Fondo ammortamento	(66.963)	(430.688)	(1.810)	(477)	-	(499.938)
SALDO AL 31/12/2016	52.426	432.931	208	117	895	486.577

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel periodo è così sintetizzata:

(Migliaia di Euro)	Movimenti dell'anno
Investimenti	3.304
Ammortamenti	(23.831)
Totale	(20.527)

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 3.304 migliaia di Euro, riferiti principalmente ai seguenti impianti:

- centrale di Galleto per 929 migliaia di Euro;
- centrale di Cotilia per 868 migliaia di Euro;
- centrale di Nera Montoro per 268 migliaia di Euro;
- centrale di Narni per 228 migliaia di Euro;
- diga di Corbara per 190 migliaia di Euro;
- Centro di controllo per 180 migliaia di Euro.

È stato inoltre effettuato un investimento per 145 migliaia di Euro per la progettazione e le autorizzazione di centrali minidro.

Ammortamenti

Gli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio sono stati calcolati applicando le aliquote economico-tecniche e tenendo conto della vita utile residua degli impianti.

Al 31 dicembre 2016, il Fondo ammortamento civilistico rappresenta nel suo complesso il 50,7% delle immobilizzazioni soggette al processo di ammortamento (il 48,4% al 31 dicembre 2015).

In riferimento a quanto richiesto dall'OIC 9, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. A tal fine la Società ha assegnato a un esperto indipendente l'incarico di definire il fair value delle immobilizzazioni. L'esito di tali analisi ha individuato un maggior valore delle immobilizzazioni materiali rispetto al valore contabile di libro, non facendo quindi riscontrare una potenziale perdita di valore.

B) III. Immobilizzazioni finanziarie - 169 migliaia di Euro (anno 2015, 169 migliaia di Euro)

Credito verso altri - 169 migliaia di Euro (anno 2015 - 169 migliaia di Euro)

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie riferite ai crediti verso altri riguarda esclusivamente i depositi cauzionali presso terzi e in particolare a favore del Gestore del Mercato Elettrico (GME) per 150 migliaia di Euro e a varie società per fornitura di acqua e gas e per lavori per 18,9 migliaia di Euro.

C) ATTIVO CIRCOLANTE – 154.856 MIGLIAIA DI EURO (ANNO 2015, 151.999 MIGLIAIA DI EURO)

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
II - Crediti	33.513	151.718	118.205
III - Attività finanziarie	119.559	-	(119.559)
IV - Disponibilità liquide	1.784	281	(1.503)
Totale	154.856	151.999	(2.857)

C) II. Crediti – 33.513 migliaia di Euro (anno 2015, 151.718 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti verso clienti	2.161	25.411	(23.250)
Crediti verso imprese controllanti	13.758	-	13.758
Crediti tributari	3.469	269	3.200
Imposte anticipate	9.086	22.691	(13.605)
Crediti verso altri	5.039	103.347	(98.308)
Totale	33.513	151.718	(118.205)

Non sussistono crediti in valuta alla data di chiusura dell'esercizio.

C) II. 1) Crediti verso clienti - 2.161 migliaia di Euro (anno 2015, 25.411 migliaia di Euro)

I crediti verso clienti sono costituiti principalmente da:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Cessione di energia	1.242	10.154	(8.912)
Indennizzi per sottensioni acqua	1.728	15.703	(13.975)
Altri crediti	566	947	(381)
Fondo svalutazione crediti	(1.375)	(1.393)	18
Totale	2.161	25.411	(23.250)

La voce "Crediti verso clienti", pari a 2.161 migliaia di Euro, comprende i crediti per cessione di energia per 1.242 migliaia di Euro di cui:

- 942 migliaia di Euro verso il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE);
- 300 migliaia di Euro nei confronti di Terna S.p.A.

L'importo relativo agli "Indennizzi per sottensioni acqua", pari a 1.728 migliaia di Euro, riguarda gli attingimenti di acqua, di cui la Società ha la concessione.

Gli altri crediti si riferiscono essenzialmente ai canoni di affitto e prestazioni varie.

Il Fondo svalutazione crediti, costituito sulla base dei singoli crediti in sofferenza, è considerato congruo in relazione al rischio stimato.

Nel corso dell'anno 2016 si è verificato un decremento della voce "Crediti verso Clienti" per 23.250 migliaia di Euro, dovuto principalmente al fatto che la Società, a partire dal 1° luglio 2016, cede l'energia elettrica prodotta dai propri impianti idroelettrici alla controllante ERG Power Generation S.p.A. e non più al mercato elettrico (a esclusione di quella relativa agli impianti per i quali esistono convenzioni per il ritiro dedicato con il GSE) nonché alla diminuzione del credito relativo alle sottensioni a seguito della definizione e incasso delle posizioni creditorie relative ad anni precedenti.

C) II 4) Crediti verso controllanti – 13.758 di Euro (anno 2015, 0 migliaia di Euro)

La voce comprende i crediti di natura commerciale verso la controllante ERG Power Generation S.p.A. riferiti alla cessione di energia elettrica dei mesi di novembre e dicembre 2016. In base al contratto di somministrazione di energia elettrica, a partire dal 1° luglio 2016, la Società cede alla società controllante l'energia elettrica prodotta dai propri impianti idroelettrici, a esclusione di quella relativa agli impianti per i quali esistono convenzioni per il ritiro dedicato con il GSE.

C) II. 4 bis) Crediti tributari – 3.469 migliaia di Euro (anno 2015, 269 migliaia di Euro)

La voce comprende essenzialmente il credito IVA pari a 3.469 migliaia di Euro. Il credito IVA riferito alle operazioni dal 1° gennaio al 30 settembre 2016 per 2.367 migliaia di Euro è già stato richiesto a rimborso. Il credito IVA relativo alle operazioni attive e passive effettuate nel mese di dicembre 2015 e nel quarto trimestre 2016 per complessivi 1.102 migliaia di Euro sarà richiesto a rimborso al momento della presentazione della dichiarazione annuale IVA.

C) II. 4 ter) Imposte anticipate – 9.086 migliaia di Euro (anno 2015, 22.691 migliaia di Euro)

Le imposte anticipate sono relative all'effetto fiscale calcolato sulle differenze temporanee che saranno deducibili negli esercizi successivi. Di seguito le principali differenze temporanee e del relativo effetto fiscale:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016		31/12/2015	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Svalutazione immobilizzazioni	84.066	5.175	168.151	18.376
Altre variazioni immobilizzazioni	18.646	3.372	19.209	3.500
Fondo rischi canoni acqua	263	73	1.323	368
Fondo trattam. quiescenza e obblig. simili	930	226	826	201
Altri fondi	153	37	134	32
Altre variazioni	847	203	866	214
Totale	104.905	9.086	190.509	22.691

Il mantenimento della fiscalità differita attiva nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è supportato da ragionevole certezza del suo recupero negli esercizi futuri.

Il credito per imposte anticipate risulta principalmente così composto:

- 5.175 migliaia di Euro riferite alla svalutazione dell'avviamento;
- 3.372 migliaia di Euro riferite alle immobilizzazioni materiali;
- 226 migliaia di Euro riferite a fondi relativi al personale;
- 203 migliaia di Euro riferite al fondo svalutazione crediti.

La variazione del periodo, pari a 13.605 migliaia di Euro, si riferisce principalmente al recupero della svalutazione dell'avviamento per 13.200 migliaia di Euro di cui IRES per 11.561 migliaia di Euro e IRAP per 1.639 migliaia di Euro e al riversamento di fondi rischi per 295 migliaia di Euro di cui IRES per 254 migliaia di Euro e IRAP per 41 migliaia di Euro. La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017 e quindi l'aliquota utilizzata per il calcolo della fiscalità anticipate è pari all'aliquota IRES del 27,5% per quelle poste reddituali che troveranno riconoscimento fiscale entro il 31 dicembre 2016 e all'aliquota del 24% per quelle che origineranno variazioni fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2017, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).

C) II. 5) Crediti verso altri – 5.039 migliaia di Euro (anno 2015, 103.347 migliaia di Euro)

Tale voce è costituita principalmente dal:

- Credito residuo riferito alla Tariffa Incentivante (ex CV) dell'anno 2016 per 3.448 migliaia di Euro;
- "Certificati verdi" riconosciuti nell'esercizio ma riferiti ad anni precedenti per 1.497 migliaia di Euro;
- Garanzie d'Origine relative all'anno 2016 per 79 migliaia di Euro.

Il decremento del periodo è stato determinato da due eventi:

- il pagamento predisposto da E.On Produzione S.p.A. per 75.129 migliaia di Euro, quale differenza tra la situazione contabile alla data del 30 giugno 2015, data di approvazione del progetto di scissione, e la situazione contabile al 30 novembre 2015, data di efficacia della scissione;
- l'incasso del credito relativo ai "certificati verdi", acquisiti con la scissione, per 28.193 migliaia di Euro.

C) III. 7) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – 119.559 migliaia di Euro (anno 2015, 0 migliaia di Euro)

La voce, riguarda il credito di “natura finanziaria” riferito al saldo positivo del conto infragruppo con il quale sono gestiti i flussi finanziari con la controllante.

La Società ha stipulato, con ERG Power Generation S.p.A., un accordo per gestire i flussi finanziari di tesoreria in base al quale i rapporti di credito e debito tra le parti sono regolati tramite il conto corrente infragruppo e remunerati alle condizioni di mercato (tasso Euribor a una settimana maggiorato di uno spread).

Nell'esercizio precedente il conto corrente infragruppo presentava un saldo debitore.

C) IV. Disponibilità liquide – 1.784 migliaia di Euro (anno 2015, 281 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.782	281	1.501
Assegni	–	–	–
Denaro e valori in cassa	2	1	2
Totale	1.784	281	1.503

La voce “Depositi bancari e postali” si riferisce al saldo al 31 dicembre 2016 del conto corrente bancario presso Banca Intesa San Paolo. Tale importo rappresenta la liquidità temporanea connessa alla normale gestione operativa.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI – 5.742 MIGLIAIA DI EURO (ANNO 2015, 5.716 MIGLIAIA DI EURO)

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Risconti attivi			
Canoni demaniali di derivazione	3.056	2.946	110
Assicurazioni	2.684	2.768	(84)
Altri risconti	2	2	–
Totale	5.742	5.716	26

La voce in esame accoglie esclusivamente i risconti attivi relativi a:

- canoni demaniali di derivazione acqua per 3.056 migliaia di Euro;
- oneri assicurativi sugli impianti di produzione per 2.684 migliaia di Euro;
- altri risconti minori la cui competenza cade nell'esercizio successivo per 2 migliaia di Euro.

Esigibilità dei crediti

La tabella evidenzia la ripartizione dei crediti e dei risconti con l'indicazione separata della relativa esigibilità.

	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti nelle immobilizzazioni finanziarie				
verso altri	150	19	–	169
Crediti nell'attivo circolante				
verso clienti	2.161	–	–	2.161
verso collegate	–	–	–	–
verso imprese consociate	–	–	–	–
verso imprese controllanti	13.758	–	–	13.758
imposte anticipate	3.842	5.055	189	9.086
tributari	3.469	–	–	3.469
verso altri	5.038	–	–	5.038
attività finanziarie-tesoreria accentrata verso controllanti	119.559	–	–	119.559
Ratei e risconti attivi				
risconti attivi	5.742	–	–	5.742
Totale	153.719	5.074	189	158.982

PASSIVO

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A - PATRIMONIO NETTO	744.982	784.343	(39.360)
B- FONDI RISCHI E ONERI	6.578	7.564	14.142
C - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)	1.654	1.715	3.369
D - DEBITI	17.410	25.444	(21.849)
TOTALE PASSIVO	770.624	819.066	(21.849)

A) PATRIMONIO NETTO – 744.982 MIGLIAIA DI EURO (ANNO 2015, 784.343 MIGLIAIA DI EURO)

A) I. Capitale sociale – 50.000 migliaia di Euro (anno 2015, 50.000 migliaia di Euro)

Il capitale sociale, pari a 50.000 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in quote ai sensi di legge ed è detenuto interamente dal socio unico ERG Power Generation S.p.A.

A) II. Riserva sovrapprezzo azioni – 252.010 migliaia di Euro (anno 2015, 327.010 migliaia di Euro)

L'importo della riserva sovrapprezzo azioni è stato acquisito con il conferimento patrimoniale a seguito della scissione di E.On Produzione S.p.A.

Il decremento del periodo, pari a 75 milioni di Euro, è stato determinato dalla distribuzione a favore dell'unico socio deliberata dall'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2016.

A) III. Riserva rivalutazione – 226.616 migliaia di Euro (anno 2015, 226.616 migliaia di Euro)

La riserva di rivalutazione si riferisce alla rivalutazione sulle immobilizzazioni materiali effettuata da E.On Produzione S.p.A. in base alla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e acquisita con il conferimento. La riserva è soggetta a imposta in caso di distribuzione.

A) IV. Riserva legale – 64.868 migliaia di Euro (anno 2015, 64.868 migliaia di Euro)

La riserva legale è stata acquisita con il conferimento patrimoniale a seguito della scissione di E.On Produzione S.p.A. L'importo è superiore rispetto al valore previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

A) VI. Altre riserve – 113.848 migliaia di Euro (anno 2015, 114.066 migliaia di Euro)

Le voce comprende la Riserva di riallineamento, per 113.848 migliaia di Euro, costituita ai sensi dell'articolo 14 della Legge n. 342 del 2000 e prorogata dalla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006) a seguito dell'adeguamento dei valori fiscali dei beni ai maggiori valori civilistici. Tale riserva è soggetta a imposta in caso di distribuzione ed è stata acquisita con il conferimento patrimoniale a seguito della scissione di E.On Produzione S.p.A.

Il decremento, pari a 271,6 migliaia di Euro, è conseguente alla distribuzione della Riserva utili su cambi a favore dell'unico socio deliberata dall'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2016.

A) IX. Utile dell'esercizio – 37.640 migliaia di Euro (anno 2015, 1.783 migliaia di Euro)

L'esercizio 2016 si chiude con un utile pari a 37.639.853 Euro.

Nel prospetto sono riepilogate le variazioni delle voci del patrimonio netto della Società.

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto
VALORI AL 31/12/2015	50.000	327.010	64.868	226.616	114.066	1.783	784.343
Movimenti del periodo							
Distribuzione Riserve	-	(75.000)	-	-	(217)	-	(75.217)
Distribuzione Utili	-	-	-	-	-	(1.783)	(1.783)
Risultato esercizio 2016	-	-	-	-	-	37.640	37.640
SALDO AL 31/12/2016	50.000	252.010	64.868	226.616	113.849	37.640	744.982

La seguente tabella elenca le voci di patrimonio netto e indica per ognuna la possibile destinazione, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

(Migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	50.000	-	-
Riserva di sovrapprezzo azioni	252.010	A,B,C	252.010
Riserva legale	64.868	B	54.868
Riserva di rivalutazione	226.616	A,B,C	226.616
Altre riserve (riserva di riallineamento)	113.848	A,B,C	113.848
Utili (perdite) portati a nuovo	-		
Utile (perdita) d'esercizio	37.640	A,B,C	37.640
Totale	744.982		684.982

Legenda:

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

La riserva di "rivalutazione" e la riserva di "riallineamento" formano base imponibile quando distribuite.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI – 6.578 MIGLIAIA DI EURO (ANNO 2015, 7.564 MIGLIAIA DI EURO)

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	Accantonamento	Utilizzo	31/12/2015
Fondi per imposte				
- differite	5.130	-	(151)	5.281
	5.130	-	(151)	5.281
Altri fondi				
- canoni acqua	263	-	(1.060)	1.323
- trattamento quiescenza e obbl. simili	861	105	-	756
- altri fondi	324	120	-	204
	1.448	225	(1.060)	2.283
Totale	6.578	225	(1.211)	7.564

Il fondo per imposte differite, che ammonta complessivamente a 5.130 migliaia di Euro, si riferisce ai cespiti rilevanti ai fini IRES per 4.213 migliaia di Euro e al fondo svalutazione crediti da quadro EC per 917 migliaia di Euro.

Il decremento del fondo imposte differite per 151 migliaia di Euro è relativo al recupero degli ammortamenti civilistici eccedenti rispetto agli ammortamenti fiscali.

La voce "Altri fondi" è composta da:

- Fondo per oneri nei confronti del personale, per 861 migliaia di Euro, riferito allo sconto energia, mensilità aggiuntive e al premio fedeltà;
- Fondo per oneri per convenzioni, per 263 migliaia di Euro;
- Fondo per oneri contrattuali, per 204 migliaia di Euro;
- Fondo per imposte per 120 migliaia di Euro, per i quali, allo stato attuale, si ritiene probabile un esborso negli esercizi successivi.

Il decremento dell'esercizio, pari a 1.060 migliaia di Euro, è stato determinato dall'utilizzo del fondo a seguito della definizione del contenzioso relativo ai canoni demaniali.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO (TFR) – 1.654 MIGLIAIA DI EURO (ANNO 2015, 1.715 MIGLIAIA DI EURO)

(Migliaia di Euro)	
SALDO AL 31/12/2015	1.715
Incremento	325
Incrementi per trasferimento personale	10
Decrementi per trasferimento personale	(59)
Decrementi per versamento a fondi previdenza	(320)
Altri movimenti	(17)
SALDO AL 31/12/2016	1.654

Il fondo si è incrementato per gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuti ai sensi di legge e si è decrementato per il versamento ai Fondi Integrativi di categoria e al fondo Tesoreria INPS per 320 migliaia di Euro.

Inoltre, durante l'esercizio vi sono stati:

- un incremento per l'entrata di un dipendente per 10 migliaia di Euro;
- decrementi per l'uscita di numero 4 dipendenti per 59 migliaia di Euro.

D) DEBITI – 17.410 MIGLIAIA DI EURO (ANNO 2015, 25.444 MIGLIAIA DI EURO)

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti verso fornitori	10.159	14.105	(3.946)
Debiti verso controllanti	2.855	7.701	(4.846)
Debiti tributari	829	198	631
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale	413	421	(8)
Altri debiti	3.154	3.019	135
Totale	17.410	25.444	(8.034)

Non sussistono debiti in valuta alla data di chiusura dell'esercizio.

D) 7) Debiti verso fornitori – 10.159 migliaia di Euro (anno 2015, 14.105 migliaia di Euro)

I debiti verso fornitori derivano da rapporti di natura commerciale e sono per la maggior parte verso controparti italiane e in Euro (in valuta europea).

Tali debiti, costituiti da fatture ricevute e fatture da ricevere, riguardano essenzialmente forniture di materiali e apparecchiature, appalti e prestazioni.

Il seguente prospetto evidenzia la ripartizione dei debiti verso fornitori:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti per fatture ricevute	1.965	3.145	(1.180)
Debiti per fatture da ricevere	8.194	10.960	(2.766)
Totale	10.159	14.105	(3.946)

D) 11) Debiti verso controllanti – 2.855 migliaia di Euro (anno 2015, 7.701 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti Commerciali			
ERG Power Generation S.p.A.	939	97	842
Debiti Finanziari			
ERG Power Generation S.p.A.	-	7.604	(7.604)
Debito Fiscale			
ERG S.p.A.	1.916	-	1.916
Totale	2.855	7.701	(4.846)

La voce raccoglie il debito di natura commerciale verso la controllante ERG Power Generation S.p.A. riferito principalmente al contratto di service per 781 migliaia di Euro e a debiti per fornitura di energia per i servizi ausiliari di centrale per 146 migliaia di Euro.

La voce è inoltre composta dal debito verso la controllante indiretta ERG S.p.A. per 1.916 migliaia di Euro relativo all'adesione della Società al "consolidato fiscale" IRES a partire dall'esercizio 2016. Il debito complessivo nei confronti della consolidante ERG S.p.A., pari a 3.802 migliaia di Euro, è esposto al netto del credito per ritenute d'acconto pari a 1.886 migliaia di euro; tale importo è riferito principalmente alle ritenute operate a titolo di acconto dal GSE, in misura pari al 4%, sugli incentivi da quest'ultimo erogati e in minima parte alle ritenute operate sugli interessi attivi bancari.

Il decremento, pari a 7.604 migliaia di Euro, è riferito esclusivamente al debito di natura finanziaria, che, grazie al flusso finanziario generato dall'attività operativa, è passato dalla posizione di debito a quella di credito.

D) 11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti – 0,5 migliaia di Euro (2015, 0 migliaia di Euro)

L'importo si riferisce al debito nei confronti della società TotalErg per acquisto carburante.

D) 12) Debiti tributari - 829 migliaia di Euro (anno 2015, 198 migliaia di Euro)

La voce si riferisce principalmente al debito per le imposte correnti IRAP per 673 migliaia di Euro, nonché ai debiti maturati nel mese di dicembre 2016 e versati a gennaio 2017 per le ritenute sui redditi dei lavoratori dipendenti e dei prestatori autonomi.

D) 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - 413 migliaia di Euro (anno 2015, 421 migliaia di Euro)

Il valore si riferisce al debito per contributi a carico della Società maturati alla data di riferimento e gravanti sia sulle retribuzioni erogate, che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

D) 14) Altri debiti – 3.154 migliaia di Euro (anno 2015, 3.019 migliaia di Euro)

La voce altri debiti è riconducibile principalmente al debito verso gli enti beneficiari delle concessioni idriche per 1.471 migliaia di Euro. La voce include altresì debiti verso il personale, per competenze del periodo non ancora liquidate e include ferie, riposi compensativi non goduti, premi di produttività per 650 migliaia di Euro.

Esigibilità dei debiti

(Migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti				
- verso fornitori	10.159	-	-	10.159
- verso imprese controllanti	2.855	-	-	2.855
- tributari	829	-	-	829
- verso istituti previdenza e sicurezza sociale	413	-	-	413
- altri debiti	3.154	-	-	3.154
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-
Totale	17.410	-	-	17.410

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	152.058	10.875	162.932
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	(96.557)	(7.651)	(104.208)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	64	(4)	59
IMPOSTE	(17.924)	(1.437)	(19.360)
UTILE	37.640	1.783	39.424

Comparabilità

Si evidenzia che la comparabilità dei dati tra l'esercizio in corso e quello precedente non è significativa in quanto l'esercizio 2016 rappresenta l'attività operativa di un anno intero mentre i dati dell'esercizio 2015 si riferiscono all'attività del solo mese di dicembre.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE – 152.058 MIGLIAIA DI EURO (ANNO 2015, 10.875 MIGLIAIA DI EURO)

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.423	5.988	63.435
Altri ricavi e proventi	82.635	4.886	77.749
Totale	152.058	10.875	141.184

A) 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni – 69.423 migliaia di Euro (anno 2015, 5.988 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
Ricavi delle vendite	69.423	5.988	63.435
Totale	69.423	5.988	63.435

Nel corso dell'esercizio, a seguito della variazione del modello di business, la voce ricavi è stata interessata per il primo semestre dell'anno dalla vendita di energia elettrica e dei servizi di rete per 34.994 migliaia di Euro nei confronti di:

- GME (MGP e MI) per 27.512 migliaia di Euro;
- Terna (MSD e sbilanciamento) per 7.482 migliaia di Euro.

Nel secondo semestre dell'anno, l'energia elettrica è stata ceduta alla controllante ERG Power Generation S.p.A. per un importo pari a 30.464 migliaia di Euro.

La voce comprende anche l'energia elettrica prodotta dagli impianti per i quali esistono convenzioni per il ritiro dedicato ed energia incentivata (FER) da parte del GSE per un importo pari a 3.965 migliaia di Euro.

La quantità di energia elettrica netta venduta nell'esercizio è stata pari a 1.432,3 GWh.

A) 5) Altri ricavi e proventi – 82.635 migliaia di Euro (anno 2015, 4.886 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
Tariffa Incentivante	50.585	–	50.585
"Certificati verdi"	28.555	4.614	23.941
Altri ricavi	3.495	272	3.223
Totale	82.635	4.886	77.749

La voce accoglie principalmente i proventi per 50.585 migliaia di Euro relativi alla "tariffa incentivata", riconosciuta agli impianti definiti "IAFR-impianto alimentato da fonti rinnovabili", che dal 1° gennaio 2016 ha sostituito il riconoscimento dei "certificati verdi".

Inoltre sono presenti proventi per la vendita dei "certificati verdi" relativi agli anni precedenti messi a disposizione della Società da parte del GSE a seguito del riconoscimento della qualifica di impianto "IAFR" alla centrale di Cotilia Salto per 26.387 migliaia di Euro, i proventi per l'adeguamento dei "certificati verdi" riferiti alla centrale di Narni per 1.842 migliaia di Euro e alla centrale di Galleto per 346 migliaia di Euro.

La voce "Altri ricavi" riguarda le sottensioni acqua per 2.231 migliaia di Euro e altri ricavi per 1.240 migliaia di Euro di cui la partita principale, pari a 806 migliaia di Euro, è costituita dal riversamento del fondo relativo al canone aggiuntivo stanziato a seguito di rinuncia formale da parte del MISE alla restituzione delle somme rimborsate relative al canone aggiuntivo e conseguente la chiusura del procedimento avviato per la ripetizione delle somme erogate con Decreto Direttoriale del 4 dicembre 2012.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE – 96.557 MIGLIAIA DI EURO (ANNO 2015, 7.561 MIGLIAIA DI EURO)

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.885	374	2.511
Per servizi	17.243	1.199	16.044
Per godimento di beni di terzi	12.496	734	11.762
Per il personale	6.969	600	6.369
Ammortamenti e svalutazioni	54.887	4.602	50.285
Oneri diversi di gestione	1.853	143	1.710
Totale	96.557	7.651	88.906

B) 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – 2.885 migliaia di Euro (anno 2015, 374 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
Acquisto energia elettrica	1.927	316	1.611
Materie sussidiarie e di consumo	958	58	900
Totale	2.885	374	2.511

Nell'ambito degli acquisti di energia elettrica, pari a 1.927 migliaia di Euro, sono ricompresi:

- acquisti dal GME (515 migliaia di Euro);
- acquisto da Terna (110 migliaia di Euro);
- costi di sbilanciamento (699 migliaia di Euro);
- consumi di energia per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (603 migliaia di Euro).

La quota residua della voce, pari a 958 migliaia di Euro, si riferisce all'acquisito di materiali vari di consumo.

B) 7) Costi per servizi – 17.243 migliaia di Euro (anno 2015, 1.199 migliaia di Euro)

Le prestazioni di servizi ricevute sono così composte:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
Manutenzioni, riparazioni e assistenza operativa	2.262	84	2.178
Emolumenti agli Amministratori	4	4	-
Emolumenti ai Sindaci	29	28	1
Assicurazioni	3.043	255	2.788
Altri servizi da società del Gruppo	6.631	60	6.571
Altri servizi da terzi	5.272	768	4.504
Totale	17.243	1.199	16.043

La voce "Altri servizi da società del Gruppo" riguarda il contratto di servizi forniti dalla società ERG Power Generation S.p.A. riferiti alle attività amministrative, legale e societaria, finanza e tesoreria, information & technology e risorse umane.

La voce "Altri servizi da terzi" accoglie principalmente:

- corrispettivi al mercato elettrico (512 migliaia di Euro);
- servizi di IT (2.858 migliaia di Euro);
- servizi di vigilanza, pulizia e riscaldamento degli immobili (490 migliaia di Euro);
- altre spese generali (1.413 migliaia di Euro).

Si evidenzia che tra gli "Altri servizi da terzi" sono inoltre compresi i compensi alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per un importo, al netto delle spese, pari a 147 migliaia di Euro, interamente riferiti ai Servizi di Revisione.

B) 8) Costi per godimento di beni di terzi – 12.496 migliaia di Euro (anno 2015, 734 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
Canoni demaniali derivazione acqua	12.165	707	11.458
Affitti passivi e canoni	331	27	304
Totale	12.496	734	11.762

I costi per godimento di beni di terzi riguardano principalmente i canoni di derivazione acqua, ovvero:

- canoni demaniali per 7.900 migliaia di Euro;
- canoni bacini imbriferi per 2.168 migliaia di Euro;
- canoni rivieraschi per 2.097 migliaia di Euro.

Nella voce sono altresì ricompresi costi per noleggio auto, per 312 migliaia di Euro, e per fitti passivi, per 19 migliaia di Euro.

B) 9) Costi per il personale – 6.969 migliaia di Euro (anno 2015, 600 migliaia di Euro)

Il costo del personale fa riferimento al costo consuntivato nel corso dell'anno per 90 dipendenti:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
Salari e stipendi	4.858	435	4.423
Oneri sociali	1.531	133	1.398
Trattamento di fine rapporto	325	25	300
Altri costi	255	7	248
Totale	6.969	600	6.369

Si evidenzia di seguito la composizione dell'organico della Società al 31 dicembre 2016:

	2016	2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	–
Quadri	11	12	(1)
Impiegati	57	54	3
Operai	21	24	(3)
Totale	90	91	(1)

B) 10) Ammortamenti e svalutazioni – 54.887 migliaia di Euro (anno 2015, 4.602 migliaia di Euro)

Gli ammortamenti comprendono gli stanziamenti dell'anno calcolati in base alle aliquote economico-tecniche e alla vita residua degli impianti.

La voce ammortamenti è così composta:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	31.056	2.588	28.468
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	23.831	2.014	21.817
Totale	54.887	4.602	50.285

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali riguardano:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
Costi di Impianto e Ampliamento	(1)	–	(1)
Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno	(672)	(56)	(616)
Avviamento	(30.384)	(2.532)	(27.852)
Totale	(31.056)	(2.587)	(28.469)

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali riguardano:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
Fabbricati Industriali	(2.712)	(226)	(2.938)
Impianti Produzione Energia	(20.762)	(1.761)	(22.523)
Altri Impianti e Macchinari	(281)	(21)	(302)
Attrezzature Industriali e Commerciali	(51)	(4)	(55)
Altri Beni e Mobili per Ufficio	(25)	(2)	(27)
Totale	(23.831)	(2.014)	(25.845)

B) 12) Accantonamenti per rischi - 225 migliaia di Euro (anno 2015, 03 migliaia di Euro)

La voce comprende gli accantonamenti per gli adeguamenti dei fondi rischi relativi ai benefici per i dipendenti relativamente alle Mensilità Aggiuntive, Premio di Fedeltà e Sconto Energia per 105 migliaia di Euro e gli accantonamenti per imposte per 120 migliaia di Euro, per i quali, allo stato attuale, si ritiene probabile un esborso negli esercizi successivi.

B) 14) Oneri diversi di gestione – 1.853 migliaia di Euro (anno 2015, 143 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
Imposta comunale sugli immobili (IMU)	1.562	109	1.453
Contributi e convenzioni	217	16	201
Altre imposte e tasse	74	18	56
Totale	1.853	143	1.710

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono principalmente all'IMU e alla TASI di competenza dell'anno per 1.562 migliaia di Euro e ai contributi per grandi dighe per 158 migliaia di Euro.

La Società, in base alla Legge di Stabilità n. 208/2015, ha completato l'iter di revisione delle rendite catastali dei suoi impianti entro il termine di versamento dell'acconto IMU/TASI 2016 e ha quindi beneficiato degli effetti derivanti dalla nuova norma già dal 1° gennaio 2016.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI - 64 MIGLIAIA DI EURO (ANNO 2015, (4) MIGLIAIA DI EURO)

C) 16) Proventi finanziari – 101 migliaia di Euro (anno 2015, 0 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
Da imprese controllanti	83	-	83
Da altri	18	-	18
Totale	101	-	101

La voce riguarda principalmente:

- gli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2016 sul conto corrente infragruppo esistente con la società controllante ERG Power Generation S.p.A. , per 83 migliaia Euro;
- gli interessi attivi maturati sul credito IVA chiesto a rimborso, per 13 migliaia di Euro;
- gli interessi maturati sul conto corrente bancario, per 5 migliaia di Euro.

C) 17) Oneri finanziari - 40 migliaia di Euro (anno 2015, 4 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazioni
Ad imprese del Gruppo	(35)	(4)	(31)
Ad altri	(5)	-	(5)
Totale	(40)	(4)	(36)

La voce riguarda principalmente gli interessi passivi maturati sino al 31 dicembre 2016 sul conto corrente infragruppo esistente con la società controllante ERG Power Generation S.p.A., per 35 migliaia di Euro, e a interessi passivi verso altri, per 5 migliaia di Euro.

C) 17 bis) Utile (perdita) da differenza cambi – 3 migliaia di Euro (anno 2015, 0 migliaia di Euro)

La voce riguarda l'utile su cambio (euro/sterlina) realizzato nell'esercizio.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio – 17.924 migliaia di Euro (anno 2015, 1.437 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	Imposte correnti	Imposte anticipate dell'esercizio	Recupero Imposte Anticipate	Imposte Differite	Recupero Imposte Differite	Imposte esercizi precedenti	Totale imposte di competenza
IRES	3.802	(51)	11.965	–	(151)	–	15.566
IRAP	673	(4)	1.689	–	–	–	2.358
Totale	4.475	(55)	13.654	–	(151)	–	17.924

Imposte correnti

L'accantonamento delle imposte sul reddito di periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale. L'imposta corrente IRES dell'esercizio ammonta a 3.802 migliaia di Euro. È stata determinata apportando all'utile di esercizio le variazioni in aumento e in diminuzione dettate dalla normativa fiscale e applicando l'aliquota vigente del 27,5%. Si segnala che in data 30 maggio 2016 la Società ha sottoscritto con la società controllante ERG S.p.A. l'accordo per la partecipazione al "consolidato fiscale". L'imponibile fiscale IRES calcolato risulta pertanto trasferito alla società controllante, con conseguente iscrizione, nel Bilancio della Società ERG Hydro S.r.l., del debito nei confronti della controllante.

L'IRAP corrente ammonta a 673 migliaia di Euro ed è stata calcolata sulla differenza tra il valore e i costi della produzione di cui alle lettere A) e B) dell'articolo 2425 del Codice Civile, con esclusione delle voci di cui ai numeri 9), 10), 12) e 13) quali risultanti dal Conto Economico dell'esercizio redatto sono corretti secondo i principi contabili. La base imponibile così determinata è stata rettificata apportando le variazioni in aumento e in diminuzione in applicazione della vigente normativa fiscale. L'aliquota applicata è pari al 4,82%, vigente al 31 dicembre 2016 per le regioni di produzione del reddito, ovvero Lazio e Umbria.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri. Come previsto dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016) l'aliquota applicata a titolo di IRES è il 24% per le poste rilevanti a decorrere dal 2017.

Con riferimento all'IRAP l'aliquota applicata è il 3,9%.

Le imposte anticipate IRES sorte nell'esercizio, pari a 51 migliaia di Euro, fanno riferimento alla differenza positiva tra il valore civilistico e quello fiscale dei cespiti della Società ai fini IRES per 7 migliaia di Euro, alla ripresa temporanea in aumento di costi per servizi di revisione non ancora conclusi e per compensi agli Amministratori non ancora erogati al 31 dicembre 2016, per 14 migliaia di Euro, nonché ad accantonamenti a fondi rischi per 30 migliaia di Euro.

Le imposte anticipate IRES annullate nell'esercizio, pari a 11.965 migliaia di Euro, fanno riferimento al recupero della svalutazione dell'avviamento per 11.562 migliaia di Euro, al riversamento del fondo canoni acqua per 254 migliaia di Euro, al recupero delle differenze tra valore civilistico e fiscale dei cespiti per 117 migliaia di Euro, all'utilizzo della perdita fiscale relativa al 2015 per 4 migliaia di Euro, nonché al recupero di costi sospesi nell'esercizio precedente e

all'adeguamento di aliquota dal 27,5% al 24% per le poste che si recupereranno a partire dal 2017, per complessivi 27 migliaia di Euro.

Le imposte anticipate IRAP sorte nell'esercizio, pari a 4 migliaia di Euro, si riferiscono ad accantonamenti a fondi per il personale.

Le imposte anticipate IRAP annullate nell'esercizio, pari a 1.689 migliaia di Euro, fanno riferimento al recupero della svalutazione dell'avviamento, per 1.640 migliaia di Euro, al recupero della differenza tra valore civilistico e fiscale dei cespiti ai fini IRAP, per 5 migliaia di Euro, al riversamento del fondo canoni acqua per 41 migliaia di Euro e al recupero di costi sospesi nell'esercizio precedente per servizi di revisione, per 3 migliaia di Euro.

Imposte differite

Le imposte differite IRES riversate nell'esercizio, pari a 151 migliaia di Euro, sono relative al recupero degli ammortamenti civilistici eccedenti rispetto agli ammortamenti fiscali.

Le tabelle di seguito presentate illustrano la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale a bilancio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

	Imponibile	IRES	%
Utile (perdita) ante imposte	55.563	15.280	27,50%
Variazioni permanenti			
IMU non deducibile	1.142	314	
Canoni e altri costi non deducibili	348	96	
Altre variazioni permanenti	249	68	
Accantonamenti non deducibili	102	28	
Ammortamento 140%	(6)	(2)	
Variazioni temporanee			
Cespiti imposte anticipate	(399)	(110)	
Cespiti imposte differite	548	151	
Avviamento recupero svalutazione	(42.043)	(11.562)	
Movimentazione fondi rischi	(937)	(258)	
Perdite fiscali pregresse e altre variazioni temporenee	(35)	(10)	
Trasferimento eccedenza ROL a "consolidato fiscale"	(705)	(194)	
Totale imposte correnti		3.802	
Imposte anticipate		11.914	
Sorte nell'esercizio		(51)	
Recuperate nell'esercizio		11.965	
Imposte differite		(1.501)	
Recuperate nell'esercizio		(151)	
Totale		15.566	28,01%

		IRAP	%
Differenza tra valore e costi della produzione	55.500		
Costo del personale, accantonamenti e svalutazioni	7.194		
Base imponibile IRAP teorica	62.694	3.022	4,82%
Variazioni permanenti			
IMU	1.427	69	
Altri costi deducibili	31	1	
Variazioni temporanee			
Avviamento recupero svalutazione	(42.043)	(2.026)	
Cespiti imposte anticipate	(126)	(6)	
Utilizzo/riversamento fondi rischi	(1.060)	(51)	
Deduzioni costi per il personale	(6.960)	(335)	
Totale IRAP corrente		673	
Imposte anticipate			
Sorte nell'esercizio		(4)	
Recuperate nell'esercizio		1.689	
Totale		2.358	3,76%

La differenza tra IRES teorica (27,5%) e IRES a bilancio (28,01%) è data essenzialmente dall'impatto delle variazioni permanenti in aumento. Le suddette variazioni sono dovute principalmente alla non deducibilità dei costi IMU e delle spese telefoniche rispettivamente per l'80% e per il 20%, alla totale indeducibilità di alcuni accantonamenti a fondo rischi nonché alla quasi totale indeducibilità dei canoni di noleggio. La Società ha inoltre, nell'ambito del "consolidato fiscale", trasferito l'eccedenza di ROL alla Consolidante ERG S.p.A., rilevando la relativa remunerazione unicamente ai fini delle imposte correnti.

La differenza tra IRAP teorica (4,82%) e IRAP da bilancio (3,76%) è dovuta principalmente al calcolo della fiscalità anticipata all'aliquota del 3,9% in linea con l'aliquota utilizzata dalle altre società del Gruppo ERG, alla deduzione dei costi per il personale assunto a tempo indeterminato e alla totale indeducibilità dei costi per IMU.

Impegni e Garanzie

A seguito dell'abrogazione dell'art. 2424 comma 3), queste informazioni non sono più espone in calce allo Stato Patrimoniale come "conti d'ordine" ma dettagliatamente descritte nella presente Nota integrativa.

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Garanzie prestate			
Fideiussioni a favore di terzi	6.449	11.216	(4.768)
Impegni			
Impegni verso fornitori	8.850	8.405	446
Totale	15.299	19.621	(4.322)

Garanzie prestate – 6.449 migliaia di Euro (anno 2015, 11.216 migliaia di Euro)

Le garanzie prestate a favore di terzi sono costituite da:

- Fideiussioni bancarie a favore della Regione Umbria, a garanzia delle concessioni idroelettriche per 3.813 migliaia di Euro;
- Fideiussioni bancarie a favore di Terna S.p.A. per 2.601 migliaia di Euro;
- Fideiussione bancaria a favore del comune di Visso e della provincia di Rieti, per 35 migliaia di Euro.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla restituzione delle fideiussioni da parte del GME e all'adeguamento della fideiussione di Terna

Impegni verso fornitori - 8.850 migliaia di Euro (anno 2015, 8.404 migliaia di Euro)

La voce comprende gli impegni verso fornitori per contratti passivi di fornitura di beni, parti di ricambio e servizi con la seguente scadenza:

- entro 12 mesi 2.363 migliaia di Euro
- entro 3 anni 6.487 migliaia di Euro.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ART. 2427 E 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni rilevanti richieste dagli art. 2427 e art. 2427-bis del Codice Civile:

- -non esistono debiti assistiti da garanzie reali (art. 2427, n. 6);
- -non sono state poste in essere operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, n. 6-ter);
- -nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427, n. 8);
- -gli emolumenti riconosciuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono pari a 4 migliaia di Euro; il compenso riconosciuto ai componenti del Collegio Sindacale è pari a 28 migliaia di Euro; non sono stati concessi crediti o assunto impegni per loro conto (art. 2427, n. 16);
- -i corrispettivi spettanti alla società di revisione, esclusi i rimborsi spese, sono pari a Euro 147 migliaia di Euro, interamente riferiti alla revisione contabile (art. 2427, n.16-bis);
- -non sono state emesse azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni né titoli o valori simili (art. 2427, n. 18);
- -non sono stati emessi strumenti finanziari derivati (art.2427, n. 19) e non sono stati ricevuti finanziamenti da parte dei Soci (art. 2427, n. 19-bis);
- -non sono stati costituiti né Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, n. 20), né concessi o contratti Finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427, n. 21);
- -non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici del sottostante (art. 2427, n. 22);
- -le operazioni con parti correlata (art. 2427, n. 22-bis) sono illustrate nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione;
- -non sono noti accordi i cui effetti non risultino riflessi nello Stato Patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter).

In merito a quanto richiesto dall'articolo 2427 n. 22-quinquies e 22-sexies, si evidenzia che la società che redige il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte è la San Quirico S.p.A. con sede legale in Via Ciovasso 4, Milano. Il Bilancio consolidato della San Quirico S.p.A. è disponibile presso la sede legale.

La società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la Società fa parte è la ERG S.p.A. con sede legale in Genova, via De Marini 1. Il Bilancio consolidato della ERG S.p.A. è disponibile presso la sede legale di via De Marini 1, Genova.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (ART.2427 N. 22 QUATER)

A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 con l'inserimento della disposizione n. 22-quater all'articolo 2427 e la soppressione dell'articolo 2428 comma 3 – numero 5, del Codice Civile, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura sono esposti nella presente Nota integrativa e non più nella Relazione sulla Gestione.

- In data 13 gennaio 2017, il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha annullato la revoca della qualifica per quale sussisteva un contenzioso pendente di fronte al TAR del Lazio, ed ha riconosciuto la qualifica "IAFR- Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili" all'impianto di Sigillo ammettendo l'impianto al recupero dei "certificati verdi" per il periodo compreso tra il 2010 e 2015, oltre che al sistema di incentivazione sostitutivo a partire dall'anno 2016.
- Nel corso del mese di gennaio 2017, a seguito del progetto riorganizzativo "ONE Company" il numero dei dipendenti è passato da 90 unità a 69 unità con un decremento di 21 unità come di seguito indicato.
Decremento di 25 unità di cui 19 dipendenti trasferiti alla società ERG Power Generation S.p.A.; n. 3 dipendenti trasferiti alla società ERG S.p.A. e n. 3 unità per cessazione del rapporto di lavoro.
Incremento di 4 unità di cui 2 unità acquisite da ERG Services S.p.A. e 2 unità acquisite da ERG Power Generation S.p.A.
- A partire dall'esercizio 2017, la Società è entrata a far parte della procedura di liquidazione IVA di Gruppo, disciplinata dall'ultimo comma dell'articolo 73 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 del 1972 e dal D.M. del 13 dicembre 1979. Tale procedura prevede che i debiti e i crediti IVA risultanti dalle liquidazioni periodiche siano trasferiti alla società controllante, la quale provvederà all'eventuale versamento dell'imposta a debito, liquidata sommando algebricamente i debiti e i crediti risultanti dalle liquidazione di tutte le società partecipanti.
- Con riferimento alle istanze di rimborso IVA trimestrale presentate dalla Società per il primo, secondo e terzo trimestre 2016 si segnala che in data 23 febbraio 2017 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al rimborso relativo al primo trimestre 2016, con accredito nel conto corrente della Società per 720 migliaia di Euro comprensivi di interessi.



Proposta del Consiglio di Amministrazione

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale e Finanziaria, nonché, il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 si chiude con un utile di 37.640 migliaia di Euro dopo avere destinato ad ammortamenti l'importo di 54.887 migliaia di Euro ed aver accertato imposte per 17.924 migliaia di Euro.

Vi invitiamo a:

- approvare il Bilancio di Esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2016 che si chiude con un utile di Euro 37.639.853;
- deliberare la distribuzione dell'utile dell'esercizio 2016 per l'importo di Euro 37.639.853.

Genova, 7 marzo 2017

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Pietro Tittoni



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016, AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea dei Soci della società ERG Hydro S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e del D.Lgs. 58/98 in quanto applicabile, secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società controllate da società con azioni quotate nei mercati regolamentati, emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo conto altresì delle specifiche normative applicabili.

Il Collegio dà atto di aver potuto verificare il rispetto delle norme di legge e dello statuto.

L'anno appena trascorso è il primo esercizio pieno di attività in capo ad ERG Hydro del ramo d'azienda idroelettrico acquisito da E.On il 1° dicembre 2015.

Con riguardo all'attività svolta nel periodo:

- abbiamo tenuto n. 4 riunioni del Collegio Sindacale ed abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione avvenute nel periodo oggetto della nostra verifica, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo verificato la legittimità delle scelte gestionali operate dall'Organo Amministrativo e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, strutturato a livello di Gruppo ed in costante aggiornamento sia nella capogruppo sia nelle società controllate. Il Collegio Sindacale ha preso atto – in base a quanto riferito – che è stata completata l'attività di audit per una valutazione complessiva sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno da cui sono emerse delle azioni di miglioramento su cui il management è già impegnato;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e segnaliamo che l'organico di ERG Hydro S.r.l., al

31 dicembre 2016 si è attestato a 90 unità in totale. L'organico della Società è costituito principalmente dai dipendenti acquisiti in data 30 novembre 2015 a seguito del conferimento del compendio idroelettrico riferito al processo di scissione della Società E.On Produzione S.p.A. e di alcune assunzioni mirate sui nuovi processi operativi di energy management;

- abbiamo preso atto che la Società, in data 11 maggio 2016 si è dotata di un Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001 ed ha contestualmente nominato l'OdV composto da tre persone di cui una, il Presidente, esterna alla società. Inoltre, abbiamo preso atto dalla relazione ricevuta dall'Organismo di Vigilanza, che nessuna criticità significativa è stata rilevata nel corso dell'anno ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di Organizzazione e Gestione;
- il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato ed accertato mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile della funzione aziendale, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, è in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione. Segnaliamo che la Società ha assegnato ad un esperto indipendente l'incarico, che si è concluso a dicembre 2016, di predisporre un inventario fisico degli impianti idroelettrici finalizzato anche all'individuazione di componenti funzionali elementari ("major components") nonché di determinare la durata di vita economico-tecnica e il Fair Value degli asset;
- abbiamo verificato la tempestività nel fornire alla società controllante sia i dati necessari per la redazione del Bilancio sia le notizie richieste per adempiere agli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 114 e 115 del D.Lgs. 58/98;
- con riguardo alla Sicurezza, siamo stati informati che coerentemente con la Politica di Sostenibilità adottata dal Gruppo, ERG Hydro S.r.l. ha ottenuto le certificazioni dei Sistemi di Gestione Integrati secondo gli standard internazionali ISO 14001 Ambiente e OHSAS 18001 Salute e Sicurezza e EMAS.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- abbiamo vigilato sugli adempimenti conseguenti l'Assemblea dei Soci ha deliberato, in data 21 giugno 2016, la distribuzione all'unico Socio di una parte della Riserva da sovrapprezzo delle azioni per un importo pari a 75 milioni di Euro e della Riserva utili su cambi, pari a 217 migliaia di Euro.
- non abbiamo rilevato alcuna operazione che, per natura o dimensione, assumesse carattere di atipicità o potesse definirsi inusuale né con terzi né con società infragruppo o con parti correlate;
- abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, verificando l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le operazioni in oggetto siano debitamente documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale; tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nel Bilancio e nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda; per quanto riguarda in particolare i contratti di servizi infragruppo abbiamo condiviso i criteri di riaddebito dei costi;
- nessuna denuncia è stata inviata da parte di soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non abbiamo riscontrato omissioni né fatti censurabili o irregolarità da segnalare agli organi competenti o di cui fare menzione nella presente Relazione;
- abbiamo rilasciato i pareri richiesti da norme di legge.

Segnaliamo, inoltre:

- la società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante ERG S.p.A.: tale attività è costituita, oltre che dalla definizione delle strategie di business, dall'indicazione di linee strategiche relative agli aspetti organizzativi ed alle politiche del personale, dalla gestione della finanza strategica e della tesoreria di gruppo delle problematiche fiscali soprattutto in chiave di pianificazione, delle politiche di comunicazione, delle politiche in materie di ambiente, salute e sicurezza e sistema informatici.

Sono stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis del Codice Civile; in particolare, nella relazione sulla gestione sono segnalate le decisioni assunte nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento di ERG S.p.A.;

- La società partecipa al Consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sul reddito, con la società ERG S.p.A., quale consolidante.

La revisione contabile del Bilancio è stata effettuata dalla Deloitte & Touche S.p.A., già incaricata dalla società controllante ERG S.p.A. per la revisione del proprio Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato.

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di Esercizio, e non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione.

Per quanto in particolare riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio di Esercizio, il cui controllo è stato attribuito alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., attestiamo che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione. Inoltre, si ritiene corretta l'adozione di principi contabili basati sulla prospettiva della continuità aziendale, in virtù di quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione circa l'evoluzione dell'attività della società; gli schemi di bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nella Nota Integrativa, sono conformi alle norme di legge ed adeguati in relazione all'attività della società;
- la società ha redatto il Bilancio di Esercizio ai sensi dei principi contabili italiani così come da ultimo modificati con l'emanazione dei nuovi OIC, al fine del deposito nel Registro delle Imprese, predisponendo peraltro la reportistica periodica al fine della trasmissione della situazione economico-patrimoniale del Bilancio Consolidato di ERG S.p.A. secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile i valori iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico esame con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, e.e. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 20 anni. In riferimento a quanto richiesto dall'OIC 9, si

evidenza che non sono emersi particolari elementi o indicatori che possano rendere non recuperabile il valore dell'avviamento;

- il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti previsti dall'art. 2428 del Codice Civile ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sul mercato e sul quadro normativo di riferimento, sull'attività della società; in essa è stata fornita adeguata informativa sui fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio.

Sono inoltre illustrati nella relazione:

- l'evoluzione del quadro normativo di riferimento intervenuta nel corso dell'anno 2016, con riferimento alle tematiche ritenute di maggiore interesse o di più diretta rilevanza per le attività svolte, direttamente od indirettamente, dalla Società;
- i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

La Nota Integrativa illustra adeguatamente la movimentazione delle voci del Patrimonio netto, con l'indicazione per ciascuna di esse della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

La Società di Revisione nella sua Relazione, emessa ai sensi degli artt.14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 e 165 del D.Lgs. 24/2/1998, n. 58, in data 27 marzo 2017, esprime il giudizio che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ERG Hydro S.r.l. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."*

Il Collegio Sindacale, per quanto lo concerne, preso atto delle risultanze del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016 e della Relazione della Società di Revisione sul bilancio stesso, non ha obiezioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio ed alla proposta di destinazione dell'utile formulata dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Genova, 28 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

(Dott. Lelio Fornabaio)

(Dott.ssa Luisella Bergero)

(Dott. Gioacchino Messina)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Mura di Santa Chiara, 1
16128 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Al Socio Unico della
ERG Hydro S.r.l.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ERG Hydro S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ERG Hydro S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della ERG Hydro S.r.l., con il bilancio d'esercizio della ERG Hydro S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ERG Hydro S.r.l. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Genova, 27 marzo 2017



ERG HYDRO S.R.L.

SEDE LEGALE

via De Marini, 1 - 16149 Genova

Tel +39 010 2401

PEC:erghydro@legalmail.it

Capitale Sociale Euro 50.000.000,00 i.v.

R.E.A. Genova n. 480659

Registro delle Imprese Genova,

Codice Fiscale e Partita IVA 09163930960

ERG Hydro S.r.l. - Marzo 2017

Questa pubblicazione è presente in formato pdf sul sito
www.erg.eu

Redazione: Direzione Amministrazione
amministrazione@erg.eu

A cura di Comunicazione e Corporate Image
immagine@erg.eu

WWW.ERG.EU

